

# RASSEGNA STAMPA

26 Luglio 2016

Presentazione del “Libro Bianco dei  
Giochi Pubblici” di ACADI



# RASSEGNA POST- EVENTO



## **Il libro bianco dei giochi: 8,8 miliardi per lo Stato**

Il sistema italiano dei giochi pubblici ha registrato nel 2015 una raccolta di 87,71 miliardi di euro, pagando vincite ai giocatori per 70,98 miliardi e garantendo entrate erariali per 8,86 miliardi. Sono i numeri rivelati ieri dal «Libro bianco» del gioco presentato in Senato da **Acadi**, l'Associazione concessionari di apparecchi da intrattenimento presieduta da Guglielmo Angelozzi. «Il gioco deve acquistare una condizione di normalità che si basa sulla riduzione di due eccessi - ha detto Pierpaolo Baretta, sottosegretario del ministero dell' Economia e delle Finanze - non deve essere né proibito né compulsivo. Come raggiungere un equilibrio? Difendendo il gioco legale e combattendo quello illegale». Diverse le proposte dell' associazione: dalla riduzione del numero di apparecchi e slot all' esclusione dell' installazione delle apparecchiature negli stabilimenti balneari, circoli privati, alberghi.

IL FONDO USA PRONTO A METTERE SUL PIATTO 6 MILIARDI PER L'ACQUISTO DEL GRUPPO

## Esselunga nel mirino Blackstone

Oggetto dell'interesse la sola parte retail, che nel 2015 ha fatturato 7,3 miliardi con un mol di 625 milioni. Il business del real estate, 83 supermarket, resta in capo a Caprotti

DI ANDREA MONTANARI

È da oltre 10 anni che il mondo economico-finanziario guarda con interesse al futuro e alle sorti di Esselunga. Il colosso privato della grande distribuzione fondato, controllato e guidato da Bernardo Caprotti (91 anni il prossimo 7 ottobre) è da sempre nel mirino dei gruppi internazionali (l'americana Wal-Mart o la inglese Tesco, ma anche la spagnola Mercadona che anni fa aveva aperto una filiale italiana appositamente per trattare con l'imprenditore milanese). Ma vista la difficoltà di trovare un



accordo per la differente visione industriale, non se n'è mai fatto nulla, nonostante i miliardi messi sul piatto. L'alternativa, come più volte adombrata in passato da mr Esselunga, l'ultima nel 2007 al momento della presenta-

zione del suo libro anti-Coop *Falce & Carrello*, avrebbe dovuto essere la quotazione a Piazza Affari del gruppo che l'anno scorso ha fatturato 7,3 miliardi, con un margine operativo lordo di 625 milioni e un utile netto di 290 milioni.

Ma adesso, dopo mesi di riflessioni da parte di Caprotti (che ha pure vinto a più riprese le cause in tribunale con i figli Giuseppe e Violetta sulla proprietà e sulle quote azionarie della società), gli interlocutori più probabili sono i fondi di

private equity internazionali. Anche perché il deal Esselunga anche limitato alla sola parte retail (gli 83 immobili di proprietà, sui 153 store e punti vendita sparsi in mezza Italia, sono gestiti da La Villata Partecipazioni, la vera cassaforte di famiglia grazie alla posizione di rendita rappresentata dalla corresponsione degli effetti da parte dell'azienda operativa) vale parecchio. Al momento, secondo broker e banchieri d'affari, l'operazione per l'acquisto del controllo del principale operativo privato del settore della gdo si può impostare su un valore di almeno 6 miliardi di euro, ovvero almeno 9,5-10 volte il mol di una azienda che alla fine dello scorso esercizio presentava una posizione finanziaria netta negativa per 116 milioni.

A questa soglia, ossia 6 miliardi, secondo quanto appreso da fonti vicine al dossier da MF-Milano Finanza, si sarebbe spinto il fondo Blackstone che direttamente dal quartiere generale americano sta valutando con particolare attenzione il dossier Esselunga. Nel deal, invece, non sarebbe coinvolta la branch di real estate guidata in Italia da Paolo Bottelli, visto che Bernardo Caprotti non intende privarsi del cospicuo patrimonio immobiliare di famiglia, forse la vera eredità per i tre eredi. E che il mondo del private equity internazionale sia seriamente interessato all'acquisto del gruppo di gdo lombardo - sempre che alla fine il fondatore si decida davvero a fare il passo indietro - lo dimostra l'attenzione mostrata dal fondo Texas Pacific Group che, come riferito un paio di settimane fa da Repubblica aveva mosso l'advisor Morgan Stanley per cercare di convincere Caprotti a sedersi al tavolo della trattativa. Raffreddata questa pista, dopo le avances del fondo Advent, ora sarebbe la volta di Blackstone, pronto a calare il jolly, ossia l'assegno miliardario, (riproduzione riservata)

### BinckBank resistente nel semestre

BinckBank, gruppo bancario olandese quotato ad Amsterdam, ha accusato nella prima metà del 2016 un calo del 21% nel numero di transazioni (da 5 a 4 milioni) mentre gli asset in deposito sono saliti dell'1%. L'utile netto adjusted è calato da 29,9 a 16,2 milioni per un capital ratio del 36,3%. La filiale italiana invece ha registrato 250 mila transazioni e un risultato operativo in linea con il primo semestre 2015 (-0,5 milioni). Binck Italia ha aggiunto tre servizi: un conto multivaluta che comprende anche lira turca e rand sudafricano, oltre a dollaro Usa e canadese, franco svizzero, corona norvegese e sterlina; fondi comuni in collaborazione con Fundstore; lo short overnight su azioni e bond. «Abbiamo confermato i volumi dell'anno scorso in un mercato in contrazione», osserva il dg Vincenzo Tedeschi.

### Giochi, il governo cerca l'accordo

di Anna Messia

Prima del 3 agosto, quando è convocata la conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali sul tema della riorganizzazione del settore dei giochi, «avremo un incontro con gli enti locali in modo da fare il punto in vista di quella data, poi l'esito della conferenza unificata dovrà essere tradotto in un decreto legislativo», ha detto ieri il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Barretta intervenendo alla presentazione del «Libro bianco sui giochi pubblici» elaborato da Acadi, l'associazione dei concessionari appannecchi da intrattenimento, confermando quanto anticipato dal numero di Milano Finanza in edicola. La legge di Stabilità 2016 ha previsto la riorganizzazione del settore anche attraverso un taglio del 30% delle slot machine. Il governo potrebbe andare avanti da solo ma sta cercando di raggiungere l'intesa con gli enti locali, mentre pensa al riordino fiscale per modificare le modalità del prelievo (guardando al margine netto effettivo) con la prossima legge di Stabilità. Il presidente di Acadi Guglielmo Angelozzi ha detto che «è necessaria una rivoluzione culturale per garantire un accesso controllato alle macchinette piuttosto che limitare le aree di posizionamento». Il settore dei giochi conta 150 mila imprese e frutta all'Erario circa 8 miliardi l'anno. (riproduzione riservata)

### Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto di Base relativo al programma per l'offerta e/o quotazione di certificati denominati: Equity Protection Certificates e Benchmark Certificates e del Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Akros S.p.A.

1. **Emittente**  
Banca Akros S.p.A. ("Banca Akros" o l'"Emittente"), con sede legale in Viale Eginardo 29, Milano.

2. **Pubblicazione del Supplemento al Documento di Registrazione**  
A seguito dell'approvazione della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB"), comunicata con nota n. 0067420/16 del 21 luglio 2016, l'Emittente ha pubblicato in data 26 luglio 2016 mediante deposito presso CONSOB il supplemento al documento di registrazione sull'Emittente (il "Supplemento al Documento di Registrazione").

3. **Pubblicazione del Prospetto di Base di Equity Protection Certificates e Benchmark Certificates**  
A seguito dell'approvazione della CONSOB, comunicata con nota n. 0067419/16 del 21 luglio 2016, l'Emittente ha pubblicato in data 26 luglio 2016 mediante deposito presso CONSOB il prospetto di base relativo al programma per l'offerta e/o l'ammissione o quotazione di certificati denominati "Equity Protection Certificates" e "Benchmark Certificates" (rispettivamente, il "Prospetto di Base" e i "Certificati" o i "Certificate").

3.1 **Tipo, classe e ammontare degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto di Base**  
L'obiettivo del programma per l'offerta e/o l'ammissione o quotazione di Certificati, l'Emittente emetterà i Certificati aventi le caratteristiche indicate nel Prospetto di Base e nelle relative Condizioni Definitive (le "Condizioni Definitive"), destinati all'offerta al pubblico e/o alla quotazione presso il Securities Derivatives Market ("SeDeM") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le caratteristiche specifiche dei Certificati emessi e offerti e/o quotati saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive che saranno messe a disposizione del pubblico entro l'inizio del periodo di offerta o entro l'inizio delle negoziazioni.

3.2 **Destinatari dell'offerta**  
L'offerta dei Certificati o valore sui Prospetti di Base sarà effettuata esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale. I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle

corrispondenti normative in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in osservanza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire all'offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, sono ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

3.3 **Quotazione**  
Banca Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Certificati che saranno emessi a valore sul programma presso l'SeDeM con provvedimento LOL002051 del 13 luglio 2016.

4. **Disponibilità del Supplemento al Documento di Registrazione e del Prospetto di Base**  
I documenti oggetto del presente avviso di avvenuta pubblicazione, assieme ai documenti incorporati mediante riferimento ad ogni eventuale supplemento o avviso integrativo, saranno a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente, in Viale Eginardo 29, Milano, nonché consultabili sul proprio sito internet (<https://www.bancaakros.it/menu-informativa/bilanci-e-prospetti/prospetti.aspx>). In riferimento a ciascuno emissione di Certificati, il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive saranno pubblicati sul sito web di Banca Akros (<https://www.bancaakros.it/menu-informativa/bilanci-e-prospetti/prospetti.aspx>), e copie cartacee saranno disponibili, gratuitamente, per chiunque ne faccia richiesta, presso Banca Akros in Milano.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 9, comma 5, del Regolamento CONSOB n. 1197/99 come successivamente modificato e integrato e ha valore puramente informativo.

L'adempimento di pubblicazione del Supplemento al Documento di Registrazione e del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Milano, 27 luglio 2016

## Giochi, il governo cerca l' accordo

Prima del 3 agosto, quando è convocata la conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali sul tema della riorganizzazione del settore dei giochi, «avremo un incontro con gli enti locali in modo da fare il punto in vista di quella data; poi l' esito della conferenza unificata dovrà essere tradotto in un decreto legislativo», ha detto ieri il sottosegretario all' Economia Pier Paolo Baretta intervenendo alla presentazione del «Libro bianco sui giochi pubblici» elaborato da **Acadi**, l' associazione dei concessionari apparecchi da intrattenimento, confermando quanto anticipato dal numero di Milano Finanza in edicola. La legge di Stabilità 2016 ha previsto la riorganizzazione del settore anche attraverso un taglio del 30% delle slot machine. Il governo potrebbe andare avanti da solo ma sta cercando di raggiungere l' intesa con gli enti locali, mentre pensa al riordino fiscale per modificare le modalità del prelievo (guardando al margine netto effettivo) con la prossima legge di Stabilità. Il presidente di **Acadi** Guglielmo Angelozzi ha detto che «è necessaria una rivoluzione culturale per garantire un accesso controllato alle macchinette piuttosto che limitare le aree di posizionamento». Il settore dei giochi conta 150 mila imprese e frutta all' Erario circa 8 miliardi l' anno.

## **Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco dei Giochi Pubblici**

Roma, (askanews) - Il gioco, fonte di reddito anche per lo Stato che ha però bisogno di regole; Acadi ha presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici, analisi dell'andamento del mercato, per il contrasto al gioco illegale e ai rischi connessi. Come limitare il gioco d'azzardo patologico, come proteggere i minori; l'associazione concessionari degli apparecchi da intrattenimento si è mobilitata per collaborare.

Guglielmo Angelozzi è il presidente di Acadi: "Abbiamo cercato di mettere insieme il meglio delle competenze sul mercato per offrire un punto di vista e degli spunti di riflessione ai decisori in una fase in cui ogni contributo al dibattito può essere utile e spero apprezzato".



La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi compresa una riduzione del 30% dell'offerta. Riorganizzazione non deve però significare proibizione", sottolinea Acadi, "fermo restando il contrasto al gioco illegale".

Il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, indica la via nella messa in sicurezza di certe aree delicate: "Scuole, palestre, molti altri posti; bisogna con gli enti locali trovare un punto di equilibrio fra il rispetto della regolamentazione e la possibilità che i punti gioco si sviluppino e ci siano nel territorio.

Il Sole  
**24 ORE**  
**VIDEO**

Data: 26/07/2016

Media: Web

Complessivamente pensiamo di ridurre l'offerta di gioco: mi sembra che ce ne è troppa".

Il settore dei giochi conta circa 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. La raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita del 7,4%. Nello stesso periodo l'erario ha incassato introiti per 56,2 miliardi, una media annua di 8,8 miliardi.

Angelozzi però tiene a smentire lo stereotipo del giocatore disperato travolto dalla crisi economica: "Quello che abbiamo letto su alcuni organi di informazione secondo cui il gioco è anticiclico, cioè che si gioca di più in periodi di crisi, è assolutamente falso. Tutti i dati oggettivi - spiega - dimostrano come il gioco segua l'andamento del reddito disponibile; tutte le evidenze econometriche sono in questa direzione qui".

<http://stream24.ilssole24ore.com/video/impresa-e-territori/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-giochi-pubblici/ADaPHDy>

Rai .tv

Data: 30/07/2016

Media: Web

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-27badf7a-65b9-4941-8b15-8420f2116efa.html>

Dal min. 01:52 al min. 03:55

### Edizione della notte del 29/07/2016

Andato in onda: 30/07/2016 | Visualizzazioni: 25

Mi piace

Condividi

0

G+

0

Tweet

Commenti 0



COMMENTA

MAIL TO

PLAYLIST

PREFERITI

CORRELATI

EMBED

# IL TEMPO

Data: 28/07/2016

Media: Stampa

Estratto da "Il Tempo", p.16

## GIOCHI NEWS

**ACADI**, PRESENTATO A ROMA IL "LIBRO BIANCO" DEI GIOCHI  
Razionalizzazione dell' offerta di gioco sul territorio, maggiore attenzione della politica all' aspetto imprenditoriale e la grande affidabilità degli operatori in tema di sicurezza e trasparenza, sono tra gli argomenti principali proposti dal "Libro Bianco" dei giochi presentato a Roma dall' **Acadi** (Associazione Concessionari Apparecchi da Intrattenimento). Nel libro vengono presentate le principali problematiche che stanno atanagliando il settore e che ne potrebbero mettere a rischio addirittura la sopravvivenza, ma anche le soluzioni ottimali per un' offerta di gioco attenta ai minori ed alla tutela sociale, aspetti che possono andare di pari passo con uno sviluppo imprenditoriale sano e trasparente.

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered on a solid green rectangular background.

Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 18.36.16

## **Giochi: Acadi, meno slot nei bar e certificazioni per vendita**

ZCZC7227/SXB XCI41541\_SXB\_QBXR CRO S0B QBXB Giochi: **Acadi**, meno slot nei bar e certificazioni per vendita Concessionari apparecchi presentano 'Libro bianco' in Senato (ANSA) - ROMA, 26 LUG - Ridurre il numero di apparecchi di intrattenimento (slot machine e simili) nei bar e nei tabacchi consentendo la loro presenza solo nei locali con dimensioni superiori ai 20 metri quadri per "distinguere tra l'attività principale dell'esercizio e l'attività di gioco" e' una delle proposte avanzate dell'Associazione concessionari di apparecchi da intrattenimento (**Acadi**), in vista dell'intesa sui giochi pubblici tra Governo, Regioni ed Enti locali. Proposto anche di evitare l'installazione delle awp (nome tecnico delle apparecchiature per il gioco) negli stabilimenti balneari, nei circoli privati, negli alberghi, nei ristoranti, nelle edicole; si' invece alla certificazione dei punti di vendita del gioco, con precisi criteri di accesso. E si' anche a modalita' di "accesso mediato al gioco, tramite l'esercente, o a funzioni che determinino spesa e tempo massimi per la nuova generazione tecnologica di awp". **Acadi**, che oggi ha presentato in Senato il "Libro bianco dei giochi pubblici", chiede inoltre, in fase di ristrutturazione della distribuzione dei giochi, che ci sia un aumento dell'utilizzo intensivo dei dati disponibili nelle banche dati pubbliche per il contrasto attivo al gioco illegale e che ci sia una destinazione di risorse a finalita' sociali finanziate in proporzione al gettito del Preu e all'imposta unica generato dai territori. "I tre cardini della nostra proposta - ha osservato il presidente di **Acadi** Guglielmo Angelozzi - sono la sostenibilita' sociale, la tenuta delle entrate erariali e la stabilita' della filiera". Il sistema italiano dei giochi pubblici - ricorda il Libro bianco - nel 2015 ha registrato una raccolta di 87,71 miliardi di euro, pagando vincite ai giocatori per 70,98 miliardi e garantendo entrate erariali per 8,86 miliardi. Per quanto riguarda gli apparecchi di intrattenimento, tra il 2010 e il 2015 il comparto ha registrato una crescita media annua dell'8,7%, legata esclusivamente all'avvio della raccolta attraverso le vlt. In generale, osserva ancora **Acadi**, il gioco illegale nel contesto sociale ed economico italiano ha ancora un valore stimabile in piu' di 25 miliardi di euro.(ANSA). YZD-CNT 26-LUG-16 18:35 NNNN

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered on a solid green rectangular background.

Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 17.55.45

### **Giochi:Baretta,auspico intesa il 3/8 in Conferenza Unificata**

ZGZC6677/SXA XCI41235\_SXA\_QBXB R POL S0A QBXB

Giochi:Baretta,auspico intesa il 3/8 in Conferenza Unificata (ANSA) - ROMA, 26 LUG - "Nei prossimi giorni, e in particolare il 3 agosto in Conferenza Unificata, vedremo se saremo in grado di fare un passo avanti" sulla regolamentazione del comparto giochi e ad arrivare a un'intesa. "Le Regioni hanno chiesto un incontro, che penso di fare o questa settimana o comunque prima del 3. Da parte delle Regioni e degli Enti locali c'è l'interesse a trovare un punto di uscita, spero che il 3 si arrivi a concludere. Vorremo fare presto anche perché c'è il problema delle gare". Così il sottosegretario all'Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, durante la presentazione, oggi in Senato, del "Libro bianco dei giochi pubblici" di **Acadi**. "Obiettivo del Governo - ha spiegato Baretta - è far sì che il gioco acquisti la condizione di normalità nella vita collettiva", contrastando l'illegalità e tutelando i minori. Si punta, ha ricordato Baretta, a una "significativa riduzione delle awp nei bar e nei tabacchi" e per quanto riguarda la distanza dai luoghi cosiddetti sensibili puntiamo soprattutto alla certificazione, "su cui siamo pronti a discutere con gli enti locali". (ANSA). YZD 26-LUG-16 17:55 NNNN

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered on a solid green rectangular background.

Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 17.55.37

### **Giochi:Baretta,auspico intesa il 3/8 in Conferenza Unificata**

ZCZC6680/SX4 XCI41235\_SX4\_QBXI R POL S04 QBXI

Giochi:Baretta,auspico intesa il 3/8 in Conferenza Unificata (ANSA) - ROMA, 26 LUG - "Nei prossimi giorni, e in particolare il 3 agosto in Conferenza Unificata, vedremo se saremo in grado di fare un passo avanti" sulla regolamentazione del comparto giochi e ad arrivare a un'intesa. "Le Regioni hanno chiesto un incontro, che penso di fare o questa settimana o comunque prima del 3. Da parte delle Regioni e degli Enti locali c'e' l'interesse a trovare un punto di uscita, spero che il 3 si arrivi a concludere. Vorremo fare presto anche perche' c'e' il problema delle gare". Così' il sottosegretario all'Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, durante la presentazione, oggi in Senato, del "Libro bianco dei giochi pubblici" di **Acadi**. "Obiettivo del Governo - ha spiegato Baretta - e' far si' che il gioco acquisti la condizione di normalita' nella vita collettiva", contrastando l'illegalita' e tutelando i minori. Si punta, ha ricordato Baretta, a una "significativa riduzione delle awp nei bar e nei tabacchi" e per quanto riguarda la distanza dai luoghi cosiddetti sensibili puntiamo soprattutto alla certificazione, "su cui siamo pronti a discutere con gli enti locali". (ANSA). YZD 26-LUG-16 17:55 NNNN

## **Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco dei Giochi Pubblici La Legge di Stabilità prevede una riduzione dell'offerta**

Roma, (askanews) - Il gioco, fonte di reddito anche per lo Stato che ha però bisogno di regole; Acadi ha presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici, analisi dell'andamento del mercato, per il contrasto al gioco illegale e ai rischi connessi. Come limitare il gioco d'azzardo patologico, come proteggere i minori; l'associazione concessionari degli apparecchi da intrattenimento si è mobilitata per collaborare.

Guglielmo Angelozzi è il presidente di Acadi: "Abbiamo cercato di mettere insieme il meglio delle competenze sul mercato per offrire un punto di vista e degli spunti di riflessione ai decisori in una fase in cui ogni contributo al dibattito può essere utile e spero apprezzato".

La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi compresa una riduzione del 30% dell'offerta. Riorganizzazione non deve però significare proibizione", sottolinea Acadi, "fermo restando il contrasto al gioco illegale".

Il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, indica la via nella messa in sicurezza di certe aree delicate: "Scuole, palestre, molti altri posti; bisogna con gli enti locali trovare un punto di equilibrio fra il rispetto della regolamentazione e la possibilità che i punti gioco si sviluppino e ci siano nel territorio. Complessivamente pensiamo di ridurre l'offerta di gioco: mi sembra che ce ne è troppa".



Il settore dei giochi conta circa 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. La raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita del 7,4%. Nello stesso periodo l'erario ha incassato introiti per 56,2 miliardi, una media annua di 8,8 miliardi.

Angelozzi però tiene a smentire lo stereotipo del giocatore disperato travolto dalla crisi economica: "Quello che abbiamo letto su alcuni organi di informazione secondo cui il gioco è anticiclico, cioè che si gioca di più in periodi di crisi, è assolutamente falso. Tutti i dati oggettivi - spiega - dimostrano come il gioco segua l'andamento del reddito disponibile; tutte le evidenze econometriche sono in questa direzione qui".

[http://www.askanews.it/economia/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici\\_711867285.htm](http://www.askanews.it/economia/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici_711867285.htm)

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 17.33.45

## Giochi, Acadi: libro bianco contribuito a riorganizzazione settore

Giochi, **Acadi**: libro bianco contribuito a riorganizzazione settore Il settore conta 150mila imprese e oltre 200mila addetti Roma, 26 lug. (askanews) - Presentato a Roma alla Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" il "Libro bianco dei giochi pubblici" a cura di **Acadi**, associazione concessionari apparecchi da intrattenimento. Un contributo in vista dell'evoluzione delle politiche pubbliche in materia di giochi con vincite di denaro (con particolare attenzione agli apparecchi da intrattenimento e d alla rete di punti scommesse) in attuazione degli indirizzi della Legge di Stabilità per il 2016. Lo ha spiegato nell'intervento di apertura del convegno, Guglielmo Angelozzi, presidente di **Acadi**, ricordando come "la riorganizzazione non debba coincidere con la proibizione", fermo restando, "il contrasto al gioco illegale". Complessivamente il settore conta 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. Un mercato nel quale la raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita annuo del 7,4%. Nel medesimo arco di anni, l'erario ha maturato e incassato introiti per 56,2 miliardi, con una media annua di circa 8,8 miliardi. Uno dei punti salienti della riorganizzazione prevista dalla Legge di Stabilità riguarda, entro il 1 gennaio 2020, la riduzione delle autorizzazioni a 265mila, con una riduzione del 30% rispetto alle 418mila esistenti al 31 dicembre 2015. Sono due i principi imprescindibili nel quadro della regolamentazione, "il mantenimento di una capacità di offerta adeguata alla domanda in un quadro giuridico orientato alla prevenzione di rischi e non alla proibizione dell'attività di gioco" ha spiegato Angelozzi. Il secondo principio "la salvaguardia dell'operatività delle concessionarie quali organi centrali del sistema di gestione pubblica dell'offerta, attraverso l'affidamento ad esse dello sviluppo di ulteriori soluzioni tecnologiche di rete a tutela dei differenti interessi pubblici", ha sottolineato il presidente di **Acadi**. Men 20160726T173331Z

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 16.47.35

### **Giochi, Baretta: incontro con enti locali prima del 3 agosto**

Giochi, Baretta: incontro con enti locali prima del 3 agosto Legge Stabilità ha definito quadro per riorganizzazione Roma, 26 lug. (askanews) - Prima del 3 agosto, quando è convocata la conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali sul tema della riorganizzazione del settore dei giochi, "avremo un incontro con gli enti locali, in modo da fare il punto in vista di quella data. Mi sembra che che si sia la volontà di andare avanti. Poi l'esito della conferenza unificata dovrà essere tradotto in un decreto legislativo. Siamo g' abbastanza in ritardo". Lo ha detto il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, intervenendo alla presentazione del "Libro bianco sui giochi pubblici" elaborato da **Acadi**, l'associazione concessionari apparecchi da intrattenimento. La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi che passerà anche attraverso una riduzione dell'offerta, "chiaramente in eccesso che si esplica sia in termini di numerosità e sia in termini di pervasività, ha ricordato Baretta. Conseguentemente sul tavolo anche il tema della dislocazione delle sale giochi e la loro distanza da edifici sensibili, ad esempio dagli edifici scolastici. Il sottosegretario ha infine sottolineato come la polizia locale potrebbe contribuire sia al contrasto del gioco illegale e sia alla tutela dei minori nei confronti dei giochi. Men 20160726T164724Z



Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 19.35.49

## **Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco Giochi Pubblici - VIDEO**

Giocare meno ma meglio, **Acadi**: Libro Bianco Giochi Pubblici - VIDEO La Legge di Stabilità prevede una riduzione dell'offerta Roma, 26 lug. (askanews) - Il gioco, fonte di reddito anche per lo Stato che ha però bisogno di regole; **Acadi** ha presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici, analisi dell'andamento del mercato, per il contrasto al gioco illegale e ai rischi connessi. Come limitare il gioco d'azzardo patologico, come proteggere i minori; l'associazione concessionari degli apparecchi da intrattenimento si è mobilitata per collaborare. Guglielmo Angelozzi è il presidente di **Acadi**: "Abbiamo cercato di mettere insieme il meglio delle competenze sul mercato per offrire un punto di vista e degli spunti di riflessione ai decisori in una fase in cui ogni contributo al dibattito può essere utile e spero apprezzato", dice. La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi compresa una riduzione del 30% dell'offerta. Riorganizzazione non deve però significare proibizione", sottolinea **Acadi**, "fermo restando il contrasto al gioco illegale". Il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, indica la via nella messa in sicurezza di certe aree delicate: "Scuole, palestre, molti altri posti; bisogna con gli enti locali trovare un punto di equilibrio fra il rispetto della regolamentazione e la possibilità che i punti gioco si sviluppino e ci siano nel territorio. Complessivamente pensiamo di ridurre l'offerta di gioco: mi sembra che ce ne sia troppa". Il settore dei giochi conta circa 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. La raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita annuo del 7,4%. Nello stesso periodo l'erario ha incassato introiti per 56,2 miliardi, una media annua di 8,8 miliardi. Angelozzi però tiene a smentire lo stereotipo del giocatore disperato travolto dalla crisi economica: "Quello che abbiamo letto su alcuni organi di informazione secondo cui il gioco è anticiclico, cioè che si gioca di più in periodi di crisi, è assolutamente falso. Tutti i dati oggettivi - spiega - dimostrano come il gioco segua l'andamento del reddito disponibile; tutte le evidenze econometriche sono in questa direzione qui", assicura. Il video su [askanews.it Men/Aqu/20160726T193541Z](http://askanews.it/Men/Aqu/20160726T193541Z)

## **GIOCHI, LIBRO BIANCO ACADI PER SICUREZZA E LEGALITÀ**

ROMA (ITALPRESS) - Un "Libro Bianco dei giochi pubblici" per fornire soluzioni ai problemi di un settore molto importante, ma da sempre nel mirino dell'illegalità e con possibili gravi ricadute sociali. Soprattutto per le fasce più deboli, giovani e minorenni in testa. È questo l'obiettivo del lavoro messo a punto dall'Associazione concessionari apparecchi da intrattenimento, presentato a Roma dal presidente di Acadi, Guglielmo Angelozzi, assieme al sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, al generale della Gdf, Stefano Screpanti, al senatore Pd e primo firmatario del disegno di legge per il riordino dei giochi, Franco Mirabelli, al vicedirettore dei Monopoli di Stato, Alessandro Aronica, e al sociologo e psichiatra, Paolo Crepet.

L'idea del Libro Bianco nasce dal "bisogno di dare un contributo alle riflessioni in atto sul settore dei giochi pubblici", ha spiegato Angelozzi. Tra gli argomenti trattati non ci sono solo gli aspetti legati agli interessi della criminalità o alle ludopatie, questo volume analizza a fondo anche il rapporto con il fisco, i distributori e i concessionari. È un'analisi a 360 gradi dei vizi e delle virtù di un settore molto importante, con quasi 6mila aziende impegnate e circa 300mila addetti tra diretti e indotto, oltre ad un volume di spesa degli italiani che si attesta sui 17 miliardi di euro, poco più dell'1% del Prodotto interno lordo.



Un meccanismo così imponente obbliga a riflessioni ad ampio raggio, con approfondimenti su quanto è stato fatto, e in questo senso per Acadi "l'ultima Legge di Stabilità è una vera e propria riforma", ma anche con proposte per migliorative.

Partendo da tre cardini come la sostenibilità sociale e la necessità di ridurre i rischi del gioco d'azzardo patologico del gioco minorile, la tenuta delle entrate erariali e la stabilità finanziaria della filiera e degli operatori, è stato individuato “un set di altri quattro punti strutturali: la determinazione del numero massimo di Avp in 265mila in termini di riduzione, l'evoluzione tecnologica da Avp a Avp a controllo remoto, la gara scommesse e la previsione di armonizzazione delle regole distributive tra enti locali e Stato centrale”, ha spiegato il presidente Angelozzi. L'obiettivo fondamentale, oltre a “passare da una sicurezza passiva, che non serve a molto, a una sicurezza proattiva”, è quello di scongiurare una deriva verso il proibizionismo.



C'è però una carenza strutturale di alcune norme, con cui fare i conti. “Dobbiamo completare altri pezzi di riforma sulla parte fisica e abbiamo bisogno di accelerare perché siamo in ritardo - ha detto il sottosegretario Baretta -. L'obiettivo strategico del governo è far sì che il gioco acquisti una condizione di normalità nella vita delle persone e della collettività. Questo si ottiene attraverso una riduzione dei due eccessi contrapposti: da un lato non è normale se è proibito, dall'altro non è normale se è compulsivo. E trovare un equilibrio non è facile”. Anche in Parlamento il tema è sotto i riflettori. “Il ddl è incardinato in commissione, siamo pronti a partire con le audizioni e la lista di associazioni, concessionarie e aziende c'è già - ha sottolineato Mirabelli -. Sull'online e la pubblicità c'è ancora molto da fare, non siamo ancora riusciti ad intervenire laddove avremmo dovuto”.

Anche il ruolo delle forze dell'ordine è fondamentale. “Il problema del contrasto alle illegalità nei giochi non è solo fiscale, ma anche di tutela del mercato e di protezione degli operatori onesti e dei consumatori”, ha affermato il generale della Gdf, Screpanti, che ha sottolineato la mancanza di “collaborazione a livello internazionale”. Per il vicedirettore dei Monopoli di Stato, poi, bisogna fare “attenzione a non censurare tutta la pubblicità del gioco online, perché può essere lo strumento attraverso il quale rendere noto il carattere legale di un sito. Semmai - ha proseguito Aronica - bisogna essere molto rigidi nel regolamentarlo, nel dire quale deve essere la qualità del messaggio”.

Infine il sociologo e psichiatra Crepet ha rivolto un appello al governo per analizzare le patologie del gioco: “Dobbiamo avere numeri certi, investite in una indagine di popolazione nazionale così mettiamo un punto e capiamo quanti giocatori ci sono, altrimenti non è scienza, è cialtroneria”.

<http://www.italpress.com/economia/giochi-libro-bianco-acadi-per-sicurezza-e-legalita>

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 16.48.08

## **GIOCHI: GDF "CONTRO ILLEGALITÀ MANCA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE"**

GIOCHI: GDF "CONTRO ILLEGALITÀ MANCA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE" ROMA (ITALPRESS) - "A livello nazionale le norme" per il contrasto al gioco illegale "sono efficaci, quello che manca e' una collaborazione a livello internazionale, con altri Paesi, che non hanno i nostri stessi strumenti preventivi". Lo ha affermato il generale Stefano Screpanti, capo reparto Operazioni del Comando generale della Guardia di Finanza, intervenendo alla presentazione del "Libro Bianco dei giochi pubblici" di **Acadi**. (ITALPRESS). bor/sat/red 26-Lug-16 16:47 NNNN



Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 16.03.10

## **GIOCHI: ACADI "NEL LIBRO BIANCO PROPOSTE PER MIGLIORARE SISTEMA"**

GIOCHI: **ACADI** "NEL LIBRO BIANCO PROPOSTE PER MIGLIORARE SISTEMA" ROMA (ITALPRESS) - "I tre cardini della riflessione sono stati la sostenibilita' sociale e la necessita' di ridurre i rischi del gioco d'azzardo patologico del gioco minorile, la tenuta delle entrate erariali e la stabilita' finanziaria della filiera e degli operatori". Lo ha detto il presidente di **ACADI**, Guglielmo Angelozzi, intervenendo durante la presentazione del "Libro Bianco dei giochi pubblici". "Ci sono poi altri quattro punti strutturali - ha aggiunto - la determinazione del numero massimo di Avp in 265mila in termini di riduzione, l'evoluzione tecnologica da Avp a Avp a controllo remoto, la gara scommesse e la previsione di armonizzazione delle regole distributive tra enti locali e Stato centrale". "Il concetto di base e' passare da una sicurezza passiva, che non serve a molto, se non a portare verso il proibizionismo cosi' com'e' realizzata, a una sicurezza proattiva", ha proseguito Angelozzi. (ITALPRESS). bor/sat/red 26-Lug-16 16:02  
NNNN



Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 18.35.11

## **GIOCHI: LIBRO BIANCO ACADI "SOLUZIONI PER METTERE IN SICUREZZA SETTORE"**

GIOCHI: LIBRO BIANCO **ACADI** "SOLUZIONI PER METTERE IN SICUREZZA SETTORE" ROMA (ITALPRESS) - Un "Libro Bianco dei giochi pubblici" per fornire soluzioni ai problemi di un settore molto importante, ma da sempre nel mirino dell'illegalità e con possibili gravi ricadute sociali. Soprattutto per le fasce più deboli, giovani e minorenni in testa. È questo l'obiettivo del lavoro messo a punto dall'Associazione concessionari apparecchi da intrattenimento, presentato questo pomeriggio a Roma, dal presidente di **ACADI**, Guglielmo Angelozzi, assieme al sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, al generale della Gdf, Stefano Screpanti, al senatore Pd e primo firmatario del disegno di legge per il riordino dei giochi, Franco Mirabelli, al vicedirettore dei Monopoli di Stato, Alessandro Aronica, e al sociologo e psichiatra, Paolo Crepet. L'idea del Libro Bianco nasce dal "bisogno di dare un contributo alle riflessioni in atto sul settore dei giochi pubblici", ha spiegato Angelozzi. Tra gli argomenti trattati non ci sono solo gli aspetti legati agli interessi della criminalità o alle ludopatie, questo volume analizza a fondo anche il rapporto con il fisco, i distributori e i concessionari. È un'analisi a 360 gradi dei vizi e delle virtù di un settore molto importante, con quasi 6mila aziende impegnate e circa 300mila addetti tra diretti e indotto, oltre ad un volume di spesa degli italiani che si attesta sui 17 miliardi di euro, poco più dell'1% del Prodotto interno lordo. (ITALPRESS) - (SEGUE). bor/sat/red 26-Lug-16 18:34 NNNN



Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 18.35.11

## **GIOCHI: LIBRO BIANCO ACADI "SOLUZIONI PER METTERE IN SICUREZZA...-2-**

GIOCHI: LIBRO BIANCO **ACADI** "SOLUZIONI PER METTERE IN SICUREZZA...-2- Un meccanismo così imponente obbliga a riflessioni ad ampio raggio, con approfondimenti su quanto è stato fatto, e in questo senso per **ACADI** "l'ultima Legge di Stabilità è una vera e propria riforma", ma anche con proposte per migliorative. Partendo da tre cardini come la sostenibilità sociale e la necessità di ridurre i rischi del gioco d'azzardo patologico del gioco minorile, la tenuta delle entrate erariali e la stabilità finanziaria della filiera e degli operatori, è stato individuato "un set di altri quattro punti strutturali: la determinazione del numero massimo di Avp in 265mila in termini di riduzione, l'evoluzione tecnologica da Avp a Avp a controllo remoto, la gara scommesse e la previsione di armonizzazione delle regole distributive tra enti locali e Stato centrale", ha spiegato il presidente Angelozzi. L'obiettivo fondamentale, oltre a "passare da una sicurezza passiva, che non serve a molto, a una sicurezza proattiva", è quello di scongiurare una deriva verso il proibizionismo. C'è però una carenza strutturale di alcune norme, con cui fare i conti. "Dobbiamo completare altri pezzi di riforma sulla parte fisica e abbiamo bisogno di accelerare perché siamo in ritardo - ha detto il sottosegretario Baretta -. L'obiettivo strategico del governo è far sì che il gioco acquisti una condizione di normalità nella vita delle persone e della collettività. Questo si ottiene attraverso una riduzione dei due eccessi contrapposti: da un lato non è normale se è proibito, dall'altro non è normale se è compulsivo. E trovare un equilibrio non è facile". Anche in Parlamento il tema è sotto i riflettori. "Il ddl è incardinato in commissione, siamo pronti a partire con le audizioni e la lista di associazioni, concessionarie e aziende c'è già" - ha sottolineato Mirabelli -. Sull'online e la pubblicità c'è ancora molto da fare, non siamo ancora riusciti ad intervenire laddove avremmo dovuto". (ITALPRESS) - (SEGUE). bor/sat/red 26-Lug-16 18:34 NNNN



Data: 26/07/2016

Media: Agenzia tampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 18.35.11

### **GIOCHI: LIBRO BIANCO ACADI "SOLUZIONI PER METTERE IN SICUREZZA...-3-**

GIOCHI: LIBRO BIANCO **ACADI** "SOLUZIONI PER METTERE IN SICUREZZA...-3- Anche il ruolo delle forze dell'ordine e' fondamentale. "Il problema del contrasto alle illegalita' nei giochi non e' solo fiscale, ma anche di tutela del mercato e di protezione degli operatori onesti e dei consumatori", ha affermato il generale della Gdf, Screpanti, che ha sottolineato la mancanza di "collaborazione a livello internazionale". Per il vicedirettore dei Monopoli di Stato, poi, bisogna fare "attenzione a non censurare tutta la pubblicita' del gioco online, perche' puo' essere lo strumento attraverso il quale rendere noto il carattere legale di un sito. Semmai - ha proseguito Aronica - bisogna essere molto rigidi nel regolamentarlo, nel dire quale deve essere la qualita' del messaggio". Infine il sociologo e psichiatra Crepet ha rivolto un appello al governo per analizzare le patologie del gioco: "Dobbiamo avere numeri certi, investite in una indagine di popolazione nazionale cosi' mettiamo un punto e capiamo quanti giocatori ci sono, altrimenti non e' scienza, e' cialtroneria". (ITALPRESS). bor/sat/red 26-Lug-16 18:34 NNNN



Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.46.12

## ACADI, LIBRO BIANCO DEI GIOCHI PUBBLICI



**ACADI**, LIBRO BIANCO DEI GIOCHI PUBBLICI **ACADI**, LIBRO BIANCO DEI GIOCHI PUBBLICI Visualizza il video: <http://goo.gl/gxYkLC> (ITALPRESS). vh/red 26-Lug-16 20:41 GMT+2 NNNN

**MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.43.49**

**Giochi, libro bianco Acadi: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (4)**

Le proposte dei concessionari: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Nel Libro bianco non mancano poi critiche al prelievo fiscale, ritenuto eccessivo, tanto da aver portato negli ultimi cinque anni alla "chiusura di diversi punti scommesse, la costante riduzione dei negozi specializzati in scommesse ippiche e a continue tensioni commerciali in materia di ripartizione dei compensi": "Il peso della tassazione sulla spesa di gioco e' aumentato dal 20 per cento del 2010 all'attuale 49,4 per cento a svantaggio degli operatori di filiera, che hanno visto ridurre la remunerazione delle attivita' svolte, dall'80 per cento al 50,6 per cento". Con rischi gravissimi, a detta dei concessionari: la compromissione degli "equilibri interni della filiera, minandone, tra l'altro, la stabilita' economica e finanziaria". (fan) 154326 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.43.49

**Giochi, libro bianco Acadi: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (4)**

Le proposte dei concessionari: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Nel Libro bianco non mancano poi critiche al prelievo fiscale, ritenuto eccessivo, tanto da aver portato negli ultimi cinque anni alla "chiusura di diversi punti scommesse, la costante riduzione dei negozi specializzati in scommesse ippiche e a continue tensioni commerciali in materia di ripartizione dei compensi": "Il peso della tassazione sulla spesa di gioco e' aumentato dal 20 per cento del 2010 all'attuale 49,4 per cento a svantaggio degli operatori di filiera, che hanno visto ridurre la remunerazione delle attivita' svolte, dall'80 per cento al 50,6 per cento". Con rischi gravissimi, a detta dei concessionari: la compromissione degli "equilibri interni della filiera, minandone, tra l'altro, la stabilita' economica e finanziaria". (fan) 154326 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.43.48

## **Giochi, libro bianco Acadi: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (2)**

Le proposte dei concessionari: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Secondo l'**Acadi** "prudenzialmente" sono circa 130 mila i soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico e circa 570 mila quelli in situazioni di problematicita': "Da cio' si puo' facilmente affermare che oltre il 98,6 per cento degli adulti residenti in Italia non patisce alcun disturbo da gioco patologico e non e' nemmeno a rischio", scrive l'associazione nel suo Rapporto. Insomma, le situazioni di rischio e le patologie da gioco "sono significative", ma evidenziano un impatto sociale "ampiamente minore" di quelle legate all'abuso di alcool o rispetto agli 800 mila decessi annui provocati dal tabagismo. Una lettura che spinge l'associazione dei concessionari a ritenere troppo severa la proposta di fissare dei limiti di distanza ai punti di gioco dai luoghi sensibili. (fan) 154326 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.43.48

## **Giochi, libro bianco Acadi: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (2)**

Le proposte dei concessionari: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Secondo l'**Acadi** "prudenzialmente" sono circa 130 mila i soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico e circa 570 mila quelli in situazioni di problematicita': "Da cio' si puo' facilmente affermare che oltre il 98,6 per cento degli adulti residenti in Italia non patisce alcun disturbo da gioco patologico e non e' nemmeno a rischio", scrive l'associazione nel suo Rapporto. Insomma, le situazioni di rischio e le patologie da gioco "sono significative", ma evidenziano un impatto sociale "ampiamente minore" di quelle legate all'abuso di alcool o rispetto agli 800 mila decessi annui provocati dal tabagismo. Una lettura che spinge l'associazione dei concessionari a ritenere troppo severa la proposta di fissare dei limiti di distanza ai punti di gioco dai luoghi sensibili. (fan) 154326 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.43.48

### **Giochi, libro bianco Acadi: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole**

Le proposte dei concessionari: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Le associazioni dei consumatori mettono in guardia sui rischi per la diffusione della ludopatia fra gli italiani ma per l'**Acadi**, l'organismo che riunisce i concessionari di slot e videolottery, si tratta di un allarme eccessivo. E il divieto di installare punti gioco ad almeno 300 metri dalle scuole va superato. "E' infondata, o comunque mai dimostrata, l'affermazione secondo cui il gioco in denaro genera patologie in un elevato numero di soggetti adulti in Italia rispetto alla popolazione residente" scrive l'associazione nel "Libro bianco dei giochi pubblici" presentato oggi nella Biblioteca del Senato. (fan) 154326 LUG 16 NNNN

**MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.38.51**

**Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole**

Le proposte dell'associazione dei concessionari: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Le associazioni dei consumatori mettono in guardia sui rischi per la diffusione della ludopatia fra gli italiani ma per l'**Acadi**, l'organismo che riunisce i concessionari di slot e videolottery, si tratta di un allarme eccessivo. E il divieto di installare punti gioco ad almeno 300 metri dalle scuole va superato. "E' infondata, o comunque mai dimostrata, l'affermazione secondo cui il gioco in denaro genera patologie in un elevato numero di soggetti adulti in Italia rispetto alla popolazione residente" scrive l'associazione nel "Libro bianco dei giochi pubblici" presentato oggi nella Biblioteca del Senato. Secondo l'**Acadi** "prudenzialmente" sono circa 130 mila i soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico e circa 570 mila quelli in situazioni di problematicita': "Da cio' si puo' facilmente affermare che oltre il 98,6 per cento degli adulti residenti in Italia non patisce alcun disturbo da gioco patologico e non e' nemmeno a rischio", scrive l'associazione nel suo Rapporto. Insomma, le situazioni di rischio e le patologie da gioco "sono significative", ma evidenziano un impatto sociale "ampiamente minore" di quelle legate all'abuso di alcool o rispetto agli 800 mila decessi annui provocati dal tabagismo. Una lettura che spinge l'associazione dei concessionari a ritenere troppo severa la proposta di fissare dei limiti di distanza ai punti di gioco dai luoghi sensibili. L'assunto di base e' che bisogna mantenere una offerta "adeguata alla domanda di mercato" e in ogni caso in una trama "orientata alla prevenzione e non alla proibizione", perche' "le politiche di contrasto alla diffusione dell'offerta di gioco legale tendono a favorire il ricorso a quella illegale". Anziche' porre limitazioni, dunque, sarebbe sufficiente alzare i controlli verso chi gioca (affidati agli esercenti), a cominciare dai minori. In questo modo sarebbe possibile portare new slot e videolottery "anche in punti a distanze inferiori a 300 metri dagli istituti scolastici" per tutti gli esercizi specializzati come centri scommesse o sale bingo. Come? Con una "progressiva estensione di sistemi di abilitazione remota" in tutti i "luoghi non dedicati", tipo i bar o le tabaccherie. E in caso anche ricorrendo a "nuove tecnologie" per verificare l'identita' di chi gioca. Fino ad arrivare a un sistema che escluda in automatico ludopati o minorenni. Nel Libro bianco non mancano poi critiche al prelievo fiscale, ritenuto eccessivo, tanto da aver portato negli ultimi cinque anni alla "chiusura di diversi punti scommesse, la costante riduzione dei negozi specializzati in scommesse ippiche e a continue tensioni commerciali in materia di ripartizione dei compensi": "Il peso della tassazione sulla spesa di gioco e' aumentato dal 20 per cento del 2010 all'attuale 49,4 per cento a svantaggio degli operatori di filiera, che hanno visto ridurre la remunerazione delle attivita' svolte, dall'80 per cento al 50,6 per cento". Con rischi gravissimi, a detta dei concessionari: la compromissione degli "equilibri interni della filiera, minandone, tra l'altro, la stabilita' economica e finanziaria". (fan) 153826 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.08.36

## **Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (2)**

Le proposte dell'**Acadi**: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Secondo l'**Acadi** "prudenzialmente" sono circa 130 mila i soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico e circa 570 mila quelli in situazioni di problematicita': "Da cio' si puo' facilmente affermare che oltre il 98,6 per cento degli adulti residenti in Italia non patisce alcun disturbo da gioco patologico e non e' nemmeno a rischio", scrive l'associazione nel suo Rapporto. Insomma, le situazioni di rischio e le patologie da gioco "sono significative", ma evidenziano un impatto sociale "ampiamente minore" di quelle legate all'abuso di alcool o rispetto agli 800 mila decessi annui provocati dal tabagismo. Una lettura che spinge l'associazione dei concessionari a ritenere troppo severa la proposta di fissare dei limiti di distanza ai punti di gioco dai luoghi sensibili. (fan)  
200626 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.08.37

### **Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (3)**

Le proposte dell'**Acadi**: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - L'assunto di base e' che bisogna mantenere una offerta "adeguata alla domanda di mercato" e in ogni caso in una trama "orientata alla prevenzione e non alla proibizione", perche' "le politiche di contrasto alla diffusione dell'offerta di gioco legale tendono a favorire il ricorso a quella illegale". Anziche' porre limitazioni, dunque, sarebbe sufficiente alzare i controlli verso chi gioca (affidati agli esercenti), a cominciare dai minori. In questo modo sarebbe possibile portare new slot e videolottery "anche in punti a distanze inferiori a 300 metri dagli istituti scolastici" per tutti gli esercizi specializzati come centri scommesse o sale bingo. Come? Con una "progressiva estensione di sistemi di abilitazione remota" in tutti i "luoghi non dedicati", tipo i bar o le tabaccherie. E in caso anche ricorrendo a "nuove tecnologie" per verificare l'identita' di chi gioca. Fino ad arrivare a un sistema che escluda in automatico ludopati o minorenni. (fan) 200626 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.08.37

**Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (4)**

Le proposte dell'**Acadi**: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Nel Libro bianco non mancano poi critiche al prelievo fiscale, ritenuto eccessivo, tanto da aver portato negli ultimi cinque anni alla "chiusura di diversi punti scommesse, la costante riduzione dei negozi specializzati in scommesse ippiche e a continue tensioni commerciali in materia di ripartizione dei compensi": "Il peso della tassazione sulla spesa di gioco e' aumentato dal 20 per cento del 2010 all'attuale 49,4 per cento a svantaggio degli operatori di filiera, che hanno visto ridurre la remunerazione delle attivita' svolte, dall'80 per cento al 50,6 per cento". Con rischi gravissimi, a detta dei concessionari: la compromissione degli "equilibri interni della filiera, minandone, tra l'altro, la stabilita' economica e finanziaria". (fan) 200626 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.08.53

## **Giochi, Baduini (Acadi): su riordino in piena sintonia con il governo**

Il segretario generale al VELINO: attesa per la Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Un'occasione per far confrontare i vari protagonisti del settore. Con queste parole Stefano Baduini, segretario generale di **Acadi**, l'associazione dei concessionari di apparecchi da intrattenimento, ha definito al VELINO la presentazione del Libro Bianco dei Giochi pubblici avvenuta nella Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini". All'incontro "era presente il governo con il sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Pier Paolo Baretta, i Monopoli di Stato con il vicedirettore Alessandro Aronica e poi il Parlamento, con vari rappresentanti fra cui il senatore Franco Mirabelli, proponente del disegno di Legge sul riordino dei Giochi, la Guardia di Finanza e la stessa **Acadi** con il presidente Guglielmo Angelozzi". "Il problema - ha sottolineato Baduini - e' stato affrontato sotto tutti i punti di vista partendo dalla tutela dell'utente passando per la giusta produttività imprenditoriale e il giusto reddito erariale". (mpi) 200726 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.08.53

**Giochi, Baduini (Acadi): su riordino in piena sintonia con il governo (2)**

Il segretario generale al VELINO: attesa per la Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - "Ci troviamo in piena sintonia con gli indirizzi governativi - ha detto ancora - ovvero ridurre l'offerta di gioco con vincita in denaro; concentrare l'offerta in punti di vendita sicuri, eliminare le macchinette da ristoranti ed edicole, diminuire la loro presenza in tabaccherie e bar e toglierli da quelli che hanno capienza inferiore a 20 metri quadri". Baduini, che ha rilevato come si sia trattato di un "confronto proficuo", ha poi ricordato come ci sia attesa per le "risultanze della Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto prossimo da cui ci si aspetta un accordo per varare i punti di vendita certificati e controllati e per porre un distanziometro per tutti gli altri. Nei prossimi giorni, come ha assicurato Baretta, saranno avviati dei tavoli tecnici in modo che alla Conferenza si possa arrivare con un accordo già pronto". (mpi) 200726 LUG 16 NNNN

**MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 08.17.12**

**Agenda di martedì 26 luglio (16)**

Gli appuntamenti di oggi (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - ROMA (ore 15) - Presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" - Sala degli Atti Parlamentari - piazza della Minerva 38, A.C.A.D.I. presenterà il Libro Bianco dei Giochi Pubblici. Il Libro Bianco, attraverso una panoramica del contesto, offre un'analisi dell'andamento del mercato dei giochi, nonché della dinamica del gioco illegale e dei rischi ad esso legati, costituiti dal cosiddetto gioco d'azzardo patologico e dalla fruizione da parte dei minori. Rappresenta la visione di A.C.A.D.I. per l'individuazione di soluzioni per l'evoluzione del modello di gestione dei giochi legali, che contemperino concretamente gli interessi pubblici con gli interessi privati degli operatori coinvolti nel processo di offerta. L'evento sarà moderato da Federico De Rosa, giornalista economico de Il Corriere della Sera. Interverranno: Pierpaolo Baretta, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Guglielmo Angelozzi, Presidente A.C.A.D.I.; Maurizio Bernardo, Presidente Commissione Finanze Camera dei Deputati; Paola Binetti, Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati; Stefano Vaccari, Commissione Antimafia Senato della Repubblica, Mauro Maria Marino, Presidente Commissione Finanze Senato, Emilia Grazia De Biasi, Presidente della Commissione Permanente Igiene e Sanità; Paolo Crepet, sociologo e psichiatra; Alessandro Aronica, Vicedirettore Monopoli di Stato. Saranno inoltre presenti Franco Mirabelli, Senatore e proponente del Disegno di Legge sul riordino dei Giochi; Stefano Screpanti, Generale della Guardia di Finanza. (red) 081626 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 19.07.02

**Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (2)**

Le proposte dell'**Acadi**: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Secondo l'**Acadi** "prudenzialmente" sono circa 130 mila i soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico e circa 570 mila quelli in situazioni di problematicita': "Da cio' si puo' facilmente affermare che oltre il 98,6 per cento degli adulti residenti in Italia non patisce alcun disturbo da gioco patologico e non e' nemmeno a rischio", scrive l'associazione nel suo Rapporto. Insomma, le situazioni di rischio e le patologie da gioco "sono significative", ma evidenziano un impatto sociale "ampiamente minore" di quelle legate all'abuso di alcool o rispetto agli 800 mila decessi annui provocati dal tabagismo. Una lettura che spinge l'associazione dei concessionari a ritenere troppo severa la proposta di fissare dei limiti di distanza ai punti di gioco dai luoghi sensibili. (fan)  
190226 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 19.07.02

### **Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (3)**

Le proposte dell'**Acadi**: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - L'assunto di base e' che bisogna mantenere una offerta "adeguata alla domanda di mercato" e in ogni caso in una trama "orientata alla prevenzione e non alla proibizione", perche' "le politiche di contrasto alla diffusione dell'offerta di gioco legale tendono a favorire il ricorso a quella illegale". Anziche' porre limitazioni, dunque, sarebbe sufficiente alzare i controlli verso chi gioca (affidati agli esercenti), a cominciare dai minori. In questo modo sarebbe possibile portare new slot e videolottery "anche in punti a distanze inferiori a 300 metri dagli istituti scolastici" per tutti gli esercizi specializzati come centri scommesse o sale bingo. Come? Con una "progressiva estensione di sistemi di abilitazione remota" in tutti i "luoghi non dedicati", tipo i bar o le tabaccherie. E in caso anche ricorrendo a "nuove tecnologie" per verificare l'identita' di chi gioca. Fino ad arrivare a un sistema che escluda in automatico ludopati o minorenni. (fan) 190226 LUG 16 NNNN

**MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 19.07.02**

**Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole (4)**

Le proposte dell'**Acadi**: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Nel Libro bianco non mancano poi critiche al prelievo fiscale, ritenuto eccessivo, tanto da aver portato negli ultimi cinque anni alla "chiusura di diversi punti scommesse, la costante riduzione dei negozi specializzati in scommesse ippiche e a continue tensioni commerciali in materia di ripartizione dei compensi": "Il peso della tassazione sulla spesa di gioco e' aumentato dal 20 per cento del 2010 all'attuale 49,4 per cento a svantaggio degli operatori di filiera, che hanno visto ridurre la remunerazione delle attivita' svolte, dall'80 per cento al 50,6 per cento". Con rischi gravissimi, a detta dei concessionari: la compromissione degli "equilibri interni della filiera, minandone, tra l'altro, la stabilita' economica e finanziaria". (fan) 190226 LUG 16 NNNN

**MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.07.55**

**\*\* il Velino Giochi e Scommesse \*\***

Trasmettiamo la Newsletter Giochi e Scommesse (ilVelino/AGV NEWS)  
Roma, 26 LUG - 1. Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole 2. Giochi, Baretta: Con distanze da luoghi sensibili rischio di effetti drammatici 3. Giochi, Baduini (**Acadi**): su riordino in piena sintonia con il governo 4. Gioco online, lo scorso anno nel Regno Unito 4,6 mld di puntate 5. Scommesse, Lega Ippica Italiana: progetto di riforma condiviso dai piu' importanti concessionari e societa' di corse (Il Velino AGV News) 200626 LUG 16 NNNN

**MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.08.19**

### **Giochi, Baduini (Acadi): su riordino in piena sintonia con il governo**

Il segretario generale al VELINO: attesa per la Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Un'occasione per far confrontare i vari protagonisti del settore. Con queste parole Stefano Baduini, segretario generale di **Acadi**, l'associazione dei concessionari di apparecchi da intrattenimento, ha definito al VELINO la presentazione del Libro Bianco dei Giochi pubblici avvenuta nella Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini". All'incontro "era presente il governo con il sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Pier Paolo Baretta, i Monopoli di Stato con il vicedirettore Alessandro Aronica e poi il Parlamento, con vari rappresentanti fra cui il senatore Franco Mirabelli, proponente del disegno di Legge sul riordino dei Giochi, la Guardia di Finanza e la stessa **Acadi** con il presidente Guglielmo Angelozzi". "Il problema - ha sottolineato Baduini - e' stato affrontato sotto tutti i punti di vista partendo dalla tutela dell'utente passando per la giusta produttività imprenditoriale e il giusto reddito erariale". (mpi) 200626 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 20.08.36

## **Giochi, libro bianco concessionari: Ludopatia limitata, no a limiti di distanza da scuole**

Le proposte dell'**Acadi**: "Molto piu' diffusi alcolismo e tabagismo. Piu' controlli verso chi gioca ma serve prevenzione, non proibizione". E fra le critiche al governo, la tassazione ritenuta troppo alta: "A rischio la tenuta della filiera" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 26 LUG - Le associazioni dei consumatori mettono in guardia sui rischi per la diffusione della ludopatia fra gli italiani ma per l'**Acadi**, l'organismo che riunisce i concessionari di slot e videolottery, si tratta di un allarme eccessivo. E il divieto di installare punti gioco ad almeno 300 metri dalle scuole va superato. "E' infondata, o comunque mai dimostrata, l'affermazione secondo cui il gioco in denaro genera patologie in un elevato numero di soggetti adulti in Italia rispetto alla popolazione residente" scrive l'associazione nel "Libro bianco dei giochi pubblici" presentato oggi nella Biblioteca del Senato. (fan) 200626 LUG 16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.46.42

## **GIOCHI. ANCHE PER BIG DELL'AZZARDO SLOT MACHINE SONO TROPPE**

Oggi a Roma **Acadi** (l'associazione dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento) presenta il "Libro bianco dei giochi pubblici", nel quale sottolinea anche come "alcune tipologie merceologiche di esercizi non risultano idonee" (RED.SOC.) MILANO - Anche per i big del gioco d'azzardo e' meglio togliere le slot machine da bar, circoli o altri esercizi commerciali. Oggi a Roma nella Biblioteca del Senato, **Acadi** - l'"associazione dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento" - presenta il "Libro bianco dei giochi pubblici", nel quale sottolinea come "alcune tipologie merceologiche di esercizi non risultano idonee". Per due motivi: "non e' rilevabile oggi una significativa domanda di gioco rispetto al totale della domanda, ma soprattutto non sono sviluppabili adeguate condizioni di controllo". In altri termini, per l'associazione alla quale aderiscono le maggiori societa' concessionarie in Italia del gioco d'azzardo, piccoli bar (inferiori a 20 metri quadri), circoli, ristoranti o altre esercizi commerciali non sono piu' significativi dal punto di vista del mercato e non sono piu' sicuri, soprattutto per quanto riguarda l'accesso dei minori. Nel Libro Bianco, l'associazione dei concessionari ammette anche che, forse, in questi anni si e' esagerato nel disseminare l'Italia di slot machine. "Le possibilita' di offerta di gioco attraverso apparecchi da intrattenimento presso esercizi di dimensioni ridotte (e nei quali l'attivita' di gioco non costituisce l'attivita' principale) hanno condotto ad una presenza di apparecchi eccessiva rispetto alla loro superficie". Come previsto dal piano del Governo per il riordino del gioco d'azzardo (vedi lancio precedente), le macchinette verranno ridotte nei prossimi anni del 30%. **Acadi** concorda e suggerisce appunto di toglierle soprattutto dagli esercizi non specializzati. (dp) ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)) 15:45 26-07-16 NNNN

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 15.46.42

## **GIOCHI. ANCHE PER BIG DELL'AZZARDO SLOT MACHINE SONO TROPPE**

Oggi a Roma **Acadi** (l'associazione dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento) presenta il "Libro bianco dei giochi pubblici", nel quale sottolinea anche come "alcune tipologie merceologiche di esercizi non risultano idonee" (RED.SOC.) MILANO - Anche per i big del gioco d'azzardo e' meglio togliere le slot machine da bar, circoli o altri esercizi commerciali. Oggi a Roma nella Biblioteca del Senato, **Acadi** - l'"associazione dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento" - presenta il "Libro bianco dei giochi pubblici", nel quale sottolinea come "alcune tipologie merceologiche di esercizi non risultano idonee". Per due motivi: "non e' rilevabile oggi una significativa domanda di gioco rispetto al totale della domanda, ma soprattutto non sono sviluppabili adeguate condizioni di controllo". In altri termini, per l'associazione alla quale aderiscono le maggiori societa' concessionarie in Italia del gioco d'azzardo, piccoli bar (inferiori a 20 metri quadri), circoli, ristoranti o altre esercizi commerciali non sono piu' significativi dal punto di vista del mercato e non sono piu' sicuri, soprattutto per quanto riguarda l'accesso dei minori. Nel Libro Bianco, l'associazione dei concessionari ammette anche che, forse, in questi anni si e' esagerato nel disseminare l'Italia di slot machine. "Le possibilita' di offerta di gioco attraverso apparecchi da intrattenimento presso esercizi di dimensioni ridotte (e nei quali l'attivita' di gioco non costituisce l'attivita' principale) hanno condotto ad una presenza di apparecchi eccessiva rispetto alla loro superficie". Come previsto dal piano del Governo per il riordino del gioco d'azzardo (vedi lancio precedente), le macchinette verranno ridotte nei prossimi anni del 30%. **Acadi** concorda e suggerisce appunto di toglierle soprattutto dagli esercizi non specializzati. (dp)  
(www.redattoresociale.it) 15:45 26-07-16 NNNN



Data: 26/07/2016

Media: Agenzia stampa

**MARTEDÌ 26 LUGLIO 2016 10.02.11**

## **Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -2-**

OMR0003 3 NOS TXT Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -2- (OMNIROMA) Roma, 26 LUG - (SEGUE) - Inaugurazione del corso ITAD "Italy Top Architecture Design Program - Summer Edition 2016". Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47 (ore 14,00) - Conferenza stampa sulla proposta da parte del Pd di una pdl che propone di incrementare progressivamente la prestazione, fino ad un massimo del 40%, in ragione di ogni anno di "ricorrenzialità" dell'attività stagionale. Parteciperanno Patrizia Maestri, deputata Pd componente commissione Lavoro e prima firmataria della proposta di legge, Cesare Damiano, presidente della commissione Lavoro, e Maria Luisa Gnecci, capogruppo Pd in commissione Lavoro. Sala Stampa, Camera dei Deputati (ore 14,30) - Confronto a partire dalla presentazione del rapporto di cui è firmataria Eleonora Forenza, eurodeputata dell'Altra Europa con Tsipras - gruppo GUE/NGL, su commercio internazionale e diritti, approvato dal Parlamento europeo nella scorsa sessione plenaria. Sede parlamento europeo a Roma, Via IV Novembre 149 (ore 14,30) - Presentazione alla stampa del Protocollo d'intesa per la gestione dei beni sequestrati tra Unindustria Procura della repubblica presso il Tribunale di Roma, Regione Lazio, Roma Capitale Federlazio, Libera, Camera di Commercio di Roma ABI, tutte le sigle dei sindacati, CNA, Confcommercio RM, Coldiretti Lazio. Partecipa Maurizio Tarquini Direttore Generale di Unindustria. Uffici Tribunale, Palazzo A, Piazzale Clodio (ore 14,30) - Presentazione Libro Bianco dei Giochi Pubblici. Interverranno: Pierpaolo Baretta, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Guglielmo Angelozzi, Presidente A.C.A.D.I.; Maurizio Bernardo, Presidente Commissione Finanze Camera dei Deputati; Paola Binetti, Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati; Stefano Vaccari, Commissione Antimafia Senato della Repubblica, Mauro Maria Marino, Presidente Commissione Finanze Senato, Emilia Grazia De Biasi, Presidente della Commissione Permanente Igiene e Sanità; Paolo Crepet, sociologo e psichiatra; Alessandro Aronica, Vicedirettore Monopoli di Stato. Saranno inoltre presenti Franco Mirabelli, Senatore e proponente del Disegno di Legge sul riordino dei Giochi; Stefano Screpanti, Generale della Guardia di Finanza. Biblioteca del Senato, Piazza della Minerva 38 (ore 15,00) - Convegno "Agricoltura sociale, ad un anno dalla legge tra decreti attuativi e nuovi strumenti normativi". Sala Aldo Moro, Camera dei Deputati (ore 15,30) - Presidio promosso da Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil per "esprimere solidarietà e contestare la repressione in atto in Turchia". Ambasciata Turca, Piazza San Martino della Battaglia (ore 17,30) - Cerimonia d'Apertura del 12° Campionato Europeo per Nazioni di Dragon Boat. Piscina delle Rose (ore 19,00) red 261000 LUG 16 NNNN

# affaritaliani.it

Data: 26/07/2016

Media: Web

## Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco dei Giochi Pubblici



Roma, (askanews) - Il gioco, fonte di reddito anche per lo Stato che ha però bisogno di regole; Acadi ha presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici, analisi dell'andamento del mercato, per il contrasto al gioco illegale e ai rischi connessi. Come limitare il gioco d'azzardo patologico, come proteggere i minori; l'associazione concessionari degli apparecchi da intrattenimento si è mobilitata per collaborare. Guglielmo Angelozzi è il presidente di Acadi: "Abbiamo cercato di mettere insieme il meglio delle competenze sul mercato per offrire un punto di vista e degli spunti di riflessione ai decisori in una fase in cui ogni contributo al dibattito può essere utile e spero apprezzato". La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi compresa una riduzione del 30% dell'offerta. Riorganizzazione non deve però significare proibizione", sottolinea Acadi, "fermo restando il contrasto al gioco illegale". Il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, indica la via nella messa in sicurezza di certe aree delicate: "Scuole, palestre, molti altri posti; bisogna con gli enti locali trovare un punto di equilibrio fra il rispetto della regolamentazione e la possibilità che i punti gioco si sviluppino e ci siano nel territorio. Complessivamente pensiamo di ridurre l'offerta di gioco: mi sembra che ce ne è troppa". Il settore dei giochi conta circa 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. La raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita del 7,4%. Nello stesso periodo l'erario ha incassato introiti per 56,2 miliardi, una media annua di 8,8 miliardi. Angelozzi però tiene a smentire lo stereotipo del giocatore disperato travolto dalla crisi economica: "Quello che abbiamo letto su alcuni organi di informazione secondo cui il gioco è anticiclico, cioè che si gioca di più in periodi di crisi, è assolutamente falso. Tutti i dati oggettivi - spiega - dimostrano come il gioco segua l'andamento del reddito disponibile; tutte le evidenze econometriche sono in questa direzione qui".

<http://www.affaritaliani.it/coffee/video/economia/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici.html>

**Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco Giochi Pubblici**

Roma, 26 lug. (askanews) - Il gioco, fonte di reddito anche per lo Stato che ha però bisogno di regole; Acadi ha presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici, analisi dell'andamento del mercato, per il contrasto al gioco illegale e ai rischi connessi. Come limitare il gioco d'azzardo patologico, come proteggere i minori; l'associazione concessionari degli apparecchi da intrattenimento si è mobilitata per collaborare. Guglielmo Angelozzi è il presidente di Acadi: "Abbiamo cercato di mettere insieme il meglio delle competenze sul mercato per offrire un punto di vista e degli spunti di riflessione ai decisori in una fase in cui ogni contributo al dibattito può essere utile e spero apprezzato", dice.

La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi compresa una riduzione del 30% dell'offerta.

Riorganizzazione non deve però significare proibizione", sottolinea Acadi, "fermo restando il contrasto al gioco illegale".

Il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, indica la via nella messa in sicurezza di certe aree delicate: "Scuole, palestre, molti altri posti; bisogna con gli enti locali trovare un punto di equilibrio fra il rispetto della regolamentazione e la possibilità che i punti gioco si sviluppino e ci siano nel territorio. Complessivamente pensiamo di ridurre l'offerta di gioco: mi sembra che ce ne sia troppa".

Il settore dei giochi conta circa 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. La raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita annuo del 7,4%. Nello stesso periodo l'erario ha incassato introiti per 56,2 miliardi, una media annua di 8,8 miliardi.

Angelozzi però tiene a smentire lo stereotipo del giocatore disperato travolto dalla crisi economica: "Quello che abbiamo letto su alcuni organi di informazione secondo cui il gioco è anticiclico, cioè che si gioca di più in periodi di crisi, è assolutamente falso. Tutti i dati oggettivi - spiega - dimostrano come il gioco segua l'andamento del reddito disponibile; tutte le evidenze econometriche sono in questa direzione qui", assicura.

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-giochi-173626769.html>

## GIOCHI & SCOMMESSE

### **26/07/2016 18:48 - Libro Bianco sui Giochi, Acadi lancia una "rivoluzione culturale"**

Oggi, alle ore 15, in Senato è stato presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici che offre un'analisi dell'andamento del mercato del gioco legale in Italia.

Ha introdotto l'argomento **Guglielmo Angelozzi**, Presidente ACADI, affermando che "è necessaria una rivoluzione culturale tale da garantire un accesso controllato alle macchinette, piuttosto che limitare le aree di posizionamento".

"Il gioco deve acquistare una condizione di normalità che si basa sulla riduzione di due eccessi contrapposti – ha aggiunto l'On. **Pierpaolo Baretta**, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – non deve essere né proibito né compulsivo. Come raggiungere un equilibrio? Difendendo il gioco legale e combattendo quello illegale".



**Stefano Screpanti**, Generale della Guardia di Finanza, ha spiegato che "il problema del contrasto riguarda soprattutto la tutela dei consumatori. Per questo motivo, i risultati della Guardia di Finanza vedono oltre 5.700 interventi nel settore dei giochi illegali."

Ha concluso il Dott. **Alessandro Aronica**, Vicedirettore dei Monopoli di Stato che illustrando i dati degli anni passati ha posto l'attenzione sulla "mancanza di dati, tale per cui è necessario tracciare un'indagine puntuale sul settore dei giochi".

Durante la conferenza sono intervenute rilevanti personalità del settore, come il professor **Paolo Crepet**, Sociologo e Psichiatra, e il Sen. **Franco Mirabelli**, proponente del DDL Mirabelli sul riordino del settore giochi.

<http://www.agenziarepubblica.it/news/79cadb26-a6aa-4e5c-a07c-953ddad8a338/Libro-Bianco-sui-Giochi-Acadi-lancia-una-rivoluzione-culturale.aspx>

## Giochi, Baduini (Acadi): su riordino in piena sintonia con il governo Il segretario generale al VELINO: attesa per la Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto

Un'occasione per far confrontare i vari protagonisti del settore. Con queste parole Stefano Baduini, segretario generale di Acadi, l'associazione dei concessionari di apparecchi da intrattenimento, ha definito al VELINO la presentazione del Libro Bianco dei Giochi pubblici avvenuta nella Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini". All'incontro "era presente il governo con il sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Pier Paolo Baretta, i Monopoli di Stato con il vicedirettore Alessandro Aronica e poi il Parlamento, con vari rappresentanti fra cui il senatore Franco Mirabelli, proponente del disegno di Legge sul riordino dei Giochi, la Guardia di Finanza e la stessa Acadi con il presidente Guglielmo Angelozzi". "Il problema - ha sottolineato Baduini - è stato affrontato sotto tutti i punti di vista partendo dalla tutela dell'utente passando per la giusta produttività imprenditoriale e il giusto reddito erariale".



"Ci troviamo in piena sintonia con gli indirizzi governativi - ha detto ancora - ovvero ridurre l'offerta di gioco con vincite in denaro; concentrare l'offerta in punti di vendita sicuri, eliminare le macchinette da ristoranti ed edicole, diminuire la loro presenza in tabaccherie e bar e toglierli da quelli che hanno capienza inferiore a 20 metri quadri". Baduini, che ha rilevato come si sia trattato di un "confronto proficuo", ha poi ricordato come ci sia attesa per le "risultanze della Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto prossimo da cui ci si aspetta un accordo per varare i punti di vendita certificati e controllati e per porre un distanziometro per tutti gli altri. Nei prossimi giorni, come ha assicurato Baretta, saranno avviati dei tavoli tecnici in modo che alla Conferenza si possa arrivare con un accordo già pronto".

<http://www.ilvelino.it/it/article/2016/07/26/giochi-baduini-acadi-su-riordino-in-piena-sintonia-con-il-governo/32d5fa2e-7781-4be4-ab00-aec9c43d1133/>



Data: 26/07/2016

Media: Web

Giochi, Baretta: Con distanze da luoghi sensibili rischio di effetti drammatici

Il sottosegretario all'Economia: “Meglio una distribuzione equa ma ridotta che produrre ghetti”

“L’effetto delle distanze” sulla localizzazione dei punti in cui si può giocare d’azzardo “rischia di produrre un effetto negativo”. Lo ha detto il sottosegretario all’Economia Pier Paolo Baretta intervenendo alla Biblioteca del Senato alla presentazione del Libro bianco dei giochi pubblici redatto dall’Acadi. Per Baretta l’elenco che molte amministrazioni hanno stilato sui punti in cui non è possibile giocare è più che altro “simbolico”, perché “i comuni sono intervenuti per assicurare più che dare risposta efficace al tema”. In ogni caso, secondo il sottosegretario, fissare una lista di luoghi vietati, come ospedali o scuole, “desertifica il territorio” e rischia di produrre effetti ancora più negativi. Baretta ha citato l’esempio del sindaco di Padova, il leghista Massimo Bitonci, che “teorizza il centro vuoto e il confinamento in periferia” di tutte le slot e le videolottery. Una filosofia che rischia di produrre “un effetto drammatico”, perché è “meglio avere una distribuzione equa ma ridotta che produrre dei ghetti”.

<http://www.ilvelino.it/it/article/2016/07/26/giochi-baretta-con-distanze-da-luoghi-sensibili-rischio-di-effetti-dra/79d2fb42-3ee3-4eac-a7ab-33fd325108b4/>

**Baretta (Sottsegr. Economia): “L’obiettivo del Governo è far riacquistare al gioco condizione di normalità che prevalga sia sull’aspetto erariale che sociale”**

*“L’obiettivo del Governo attraverso la proposta che abbiamo presentato in Conferenza Unificata per individuare un’intesa a livello normativo con le Regioni, è quello di fare in modo che il gioco acquisti le condizioni di normalità nella vita individuale e collettiva della popolazione. Quella di creare una nuova percezione e cultura del gioco ha da sempre guidato il mio lavoro. Questo è l’obiettivo che deve prevalere anche sull’aspetto erariale e sociale”. Lo ha dichiarato il sottosegretario all’economia con delega ai giochi Pier Paolo Baretta a Roma presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca Spadolini in occasione della presentazione del Libro Bianco dei Giochi Pubblici ad opera dell’associazione dei concessionari Acadi. L’associazione spiega che il Libro Bianco, attraverso una panoramica del contesto, offre un’analisi dell’andamento...*

*“L’obiettivo del Governo attraverso la proposta che abbiamo presentato in Conferenza Unificata per individuare un’intesa a livello normativo con le Regioni, è quello di fare in modo che il gioco acquisti le condizioni di normalità nella vita individuale e collettiva della popolazione. Quella di creare una nuova percezione e cultura del gioco ha da sempre guidato il mio lavoro. Questo è l’obiettivo che deve prevalere anche sull’aspetto erariale e sociale”.*

*Lo ha dichiarato il sottosegretario all’economia con delega ai giochi Pier Paolo Baretta a Roma presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca Spadolini in occasione della presentazione del Libro Bianco dei Giochi Pubblici ad opera dell’associazione dei concessionari Acadi.*

*L’associazione spiega che il Libro Bianco, attraverso una panoramica del contesto, offre un’analisi dell’andamento del mercato dei giochi, nonché della dinamica del gioco illegale e dei rischi ad esso legati, costituiti dal cosiddetto gioco d’azzardo patologico e dalla fruizione da parte dei minori.*

Rappresenta la visione di A.C.A.D.I. per l'individuazione di soluzioni per l'evoluzione del modello di gestione dei giochi legali, che contemperino concretamente gli interessi pubblici con gli interessi privati degli operatori coinvolti nel processo di offerta.

“Gli enti locali hanno chiesto – ha continuato Baretta – un incontro parallelo alla Conferenza Unificata, incontro che si terrà prima del 3 agosto, per questo ci auguriamo che in questa data presso la Conferenza si possa raggiungere definitivamente un accordo”.



“Attraverso il Libro bianco dei giochi – ha spiegato il presidente di **Acadi Guglielmo Angelozzi** – abbiamo messo sul tavolo un set di proposte riassunte in tre capi: sostenibilità sociale del gioco pubblico e contrasto al gioco patologico; tenuta entrate erariali e sostenibilità economica degli operatori e della filiera. Nella Stabilità 2016 sono stati introdotte delle modifiche significative al settore del gioco, in particolare da un punto di vista fiscale, l'aumento del preu per le slot, il margine per le scommesse sportive, i fondi per il Gap e un sistema sanzionatorio più aspro: queste sono gli interventi fatti ma altri ne sono necessari e strutturali, a partire dalla riduzione del numero di Awp, l'evoluzione tecnologica del sistemi di gioco, le gare scommesse e l'individuazione di accordi con gli enti locali per trovare un equilibrio normativo”.

<http://www.pressgiochi.it/baretta-sottsegr-economia-lobiettivo-del-governo-e-far-riacquistare-al-gioco-condizione-di-normalita-che-prevalga-si-a-sullaspetto-erariale-e-sociale/22413>



Data: 26/07/2016

Media: Web

Giochi, Angelozzi (Pres. Acadi): "Spero che contingentamento avvenga quanto prima. Ma servono anche awp3 e un controllo effettivo nelle sale"

"I tre cardini della nostra proposta sono stati la sostenibilita' sociale, la tenuta delle entrate erariali, e la stabilita' della filiera". Lo ha detto Guglielmo Angelozzi, presidente di Acadi, alla presentazione del Libro Bianco, un documento in cui l'associazione fa il punto del quadro normativo e avanza le proprie proposte per risolvere il conflitto con i Territori. La proposta di Acadi fa leva sul contingentamento delle slot, sul lancio delle awp da remoto, e su un contollo effettivo nelle sale. "Il primo e' un segnale molto forte alle parti sociali, e spero che parta al più presto" ha detto Angelozzi. "La proposta di Acadi e' perfettamente coerente con l'obiettivo di tagliate il numero delle slot a 265mila". Il lancio delle Awp3, invece, "consentira' di intervenire in maniera attiva sui soggetti più deboli. Bisogna passare da un approccio reattivo – le distanze minime e le fasce orarie – a uno proattivo, che consenta veramente di intervenire sui soggetti a rischio. Anche perche' basta uno smartphone perche' le distanze minime risultino inutili". Ma Acadi chiede anche che gli esercenti svolgano un controllo effettivo su chi accede ai locali che offrono gioco. "Lo strumento tecnologico non e' importante, e' una scelta che si puo' fare in seguito. Ma e' l'unico modo per impedire ai minori di giocare. Con le distanze basta aprire una sala a 310 metri, invece di 300". gr/AGIMEG

<http://www.annuariomediasport.it/giochi-angelozzi-pres-acadi-spero-che-contingentamento-avvenga-quanto-prima-ma-servono-anche-awp3-e-un-controllo-effettivo-nelle-sale/>

**Lotta all'azzardo: 30% in meno di slot e sale "certificate" nel Piano del governo**  
Divieto di installarle in bar e tabaccherie di piccole dimensioni, in ristoranti, circoli o stabilimenti balneari. Per le sale si pensa a una certificazione specifica. Il sottosegretario Baretta: "Puntiamo ad una razionalizzazione dell'offerta del gioco".



**Riduzione del 30% delle slot machine, divieto di installarle in bar e tabaccherie di piccole dimensioni, in ristoranti, circoli o stabilimenti balneari, più poteri alla polizia locale: sono i punti salienti del piano di riordino del gioco d'azzardo del Governo Renzi.**

"Puntiamo ad una razionalizzazione dell'offerta del gioco. In particolare, slot machine e Vtl troverebbero la loro collocazione soprattutto nelle sale gioco, per le quali pensiamo ad una certificazione specifica", spiega Pier Paolo Baretta, sottosegretario del ministero dell'Economia e delle Finanze, intervenuto a Roma nella Biblioteca del Senato per la presentazione del Libro Bianco di Acadi, l'associazione dei concessionari di apparecchi da intrattenimento, alla quale aderiscono "giganti" come Codere, Cogetech, Intralot, Gamenet e I-BG Gaming.

**Le sale certificate dovrebbero garantire alcuni standard.**

"Innanzitutto dimensioni adeguate in modo tale che siano luoghi ariosi e confortevoli - spiega il sottosegretario - Il personale inoltre dovrà aver seguito corsi di formazione sul rischio di dipendenza dal gioco d'azzardo e all'ingresso ci dovrà essere una persona che impedisca l'entrata ai minori".

**In questi anni, Regioni e Comuni hanno emanato leggi, delibere e ordinanze per regolamentare la presenza di sale da gioco sul territorio e delle slot machine nei bar, stabilendo distanze dai luoghi sensibili come scuole o case di cura e limitando gli orari di apertura.**

La sopravvivenza di queste norme è uno dei punti più controversi nella trattativa tra Governo e Regioni. Solo un anno fa, il Governo voleva sostanzialmente abrogare le norme locali in favore di una legislazione nazionale uniforme. Ma ora sembra aver cambiato idea.

"Non mettiamo in discussione le leggi locali - precisa Pier Paolo Baretta - Rimane però il fatto che bisogna anche garantire la possibilità che sia svolta un'attività economica lecita. Per questo ipotizziamo che le sale certificate possano essere aperte anche in deroga alle leggi locali, proprio perché danno maggiori garanzie rispetto ad altri punti gioco. Inoltre la polizia locale avrà più poteri così da permettere maggiori controlli".

<http://www.difesapopolo.it/Rubriche/Speciali/Malati-d-azzardo/Lotta-all-azzardo-30-in-meno-di-slot-e-sale-certificate-nel-Piano-del-governo>

## **Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco dei Giochi Pubblici - La notizia La Legge di Stabilità prevede una riduzione dell'offerta**

Roma, - Il gioco, fonte di reddito anche per lo Stato che ha però bisogno di regole; Acadi ha presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici, analisi dell'andamento del mercato, per il contrasto al gioco illegale e ai rischi connessi. Come limitare il gioco d'azzardo patologico, come proteggere i minori; l'associazione concessionari degli apparecchi da intrattenimento si è mobilitata per collaborare. Guglielmo Angelozzi è il presidente di Acadi: 'Abbiamo cercato di mettere insieme il meglio delle competenze sul mercato per offrire un punto di vista e degli spunti di riflessione ai decisori in una fase in cui ogni contributo al dibattito può essere utile e spero apprezzato'. La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi compresa una riduzione del 30% dell'offerta. Riorganizzazione non deve però significare proibizione', sottolinea Acadi, 'fermo restando il contrasto al gioco illegale'. Il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, indica la via nella messa in sicurezza di certe aree delicate: 'Scuole, palestre, molti altri posti; bisogna con gli enti locali trovare un punto di equilibrio fra il rispetto della regolamentazione e la possibilità che i punti gioco si sviluppino e ci siano nel territorio. Complessivamente pensiamo di ridurre l'offerta di gioco: mi sembra che ce ne è troppa'. Il settore dei giochi conta circa 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. La raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita del 7,4%. Nello stesso periodo l'erario ha incassato introiti per 56,2 miliardi, una media annua di 8,8 miliardi. Angelozzi però tiene a smentire lo stereotipo del giocatore disperato travolto dalla crisi economica: 'Quello che abbiamo letto su alcuni organi di informazione secondo cui il gioco è anticiclico, cioè che si gioca di più in periodi di crisi, è assolutamente falso. Tutti i dati oggettivi - spiega - dimostrano come il gioco segua l'andamento del reddito disponibile; tutte le evidenze econometriche sono in questa direzione qui'.

[http://www.lettera43.it/attualit/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici---la-notizia\\_43675255058.htm](http://www.lettera43.it/attualit/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici---la-notizia_43675255058.htm)

## Giochi, Libro bianco Acadi: 200mila addetti, nel 2015 ricavi lordi settore a quota 7,87 miliardi di euro



ROMA - Complessivamente nel settore dei giochi «operano circa 150.000 imprese con un numero di addetti che ha superato le 200.000 unità, di cui 20.000 direttamente impiegati nel settore del gioco e 180.000 nell'indotto». E' quanto si legge nel Libro bianco di Acadi, l'associazione concessionari apparecchi da intrattenimento, di cui fanno parte Admiral Gaming Network, Codere, Cogetech, Gamenet, HBG Connex, Intralot Gaming Machines e NTS Network, presentato oggi a Roma. Nel 2015, la remunerazione di tutte le imprese attive nell'offerta di gioco (concessionari, distributori, punti vendita) è stata pari a circa 7,87 miliardi di euro ma, tra il 2010 e il 2015, i compensi lordi percepiti dagli operatori della filiera «si sono attestati su un valore medio annuo di 8,2 miliardi di euro, facendo registrare un tasso medio annuo di variazione pressoché nullo (-0,2%)», con una evidente «contrazione tra il 2014 e il 2015 (-4,1%), legata alla riduzione dei compensi spettanti agli operatori del settore degli apparecchi da intrattenimento in applicazione delle disposizioni della Legge di stabilità per il 2015». MSC/Agipro

<http://www.agipronews.it/attualità-e-politica/giochi-libro-bianco-acadi-id.128065>

## GIOCHI, LIBRO BIANCO ACADI PER SICUREZZA E LEGALITÀ

ROMA (ITALPRESS) - Un "Libro Bianco dei giochi pubblici" per fornire soluzioni ai problemi di un settore molto importante, ma da sempre nel mirino dell'illegalità e con possibili gravi ricadute sociali. Soprattutto per le fasce più deboli, giovani e minorenni in testa. È questo l'obiettivo del lavoro messo a punto dall'Associazione concessionari apparecchi da intrattenimento, presentato a Roma dal presidente di Acadi, Guglielmo Angelozzi, assieme al sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, al generale della Gdf, Stefano Screpanti, al senatore Pd e primo firmatario del disegno di legge per il riordino dei giochi, Franco Mirabelli, al vicedirettore dei Monopoli di Stato, Alessandro Aronica, e al sociologo e psichiatra, Paolo Crepet.

L'idea del Libro Bianco nasce dal "bisogno di dare un contributo alle riflessioni in atto sul settore dei giochi pubblici", ha spiegato Angelozzi. Tra gli argomenti trattati non ci sono solo gli aspetti legati agli interessi della criminalità o alle ludopatie, questo volume analizza a fondo anche il rapporto con il fisco, i distributori e i concessionari. È un'analisi a 360 gradi dei vizi e delle virtù di un settore molto importante, con quasi 6mila aziende impegnate e circa 300mila addetti tra diretti e indotto, oltre ad un volume di spesa degli italiani che si attesta sui 17 miliardi di euro, poco più dell'1% del Prodotto interno lordo.

Un meccanismo così imponente obbliga a riflessioni ad ampio raggio, con approfondimenti su quanto è stato fatto, e in questo senso per Acadi "l'ultima Legge di Stabilità è una vera e propria riforma", ma anche con proposte per migliorative.

Partendo da tre cardini come la sostenibilità sociale e la necessità di ridurre i rischi del gioco d'azzardo patologico del gioco minorile, la tenuta delle entrate erariali e la stabilità finanziaria della filiera e degli operatori, è stato individuato "un set di altri quattro punti strutturali: la determinazione del numero massimo di Avp in 265mila in termini di riduzione, l'evoluzione tecnologica da Avp a Avp a controllo remoto, la gara scommesse e la previsione di armonizzazione delle regole distributive tra enti locali e Stato centrale", ha spiegato il presidente Angelozzi. L'obiettivo fondamentale, oltre a "passare da una sicurezza passiva, che non serve a molto, a una sicurezza proattiva", è quello di scongiurare una deriva verso il proibizionismo.

C'è però una carenza strutturale di alcune norme, con cui fare i conti. “Dobbiamo completare altri pezzi di riforma sulla parte fisica e abbiamo bisogno di accelerare perché siamo in ritardo - ha detto il sottosegretario Baretta -. L'obiettivo strategico del governo è far sì che il gioco acquisti una condizione di normalità nella vita delle persone e della collettività. Questo si ottiene attraverso una riduzione dei due eccessi contrapposti: da un lato non è normale se è proibito, dall'altro non è normale se è compulsivo. E trovare un equilibrio non è facile”. Anche in Parlamento il tema è sotto i riflettori. “Il ddl è incardinato in commissione, siamo pronti a partire con le audizioni e la lista di associazioni, concessionarie e aziende c'è già - ha sottolineato Mirabelli -. Sull'online e la pubblicità c'è ancora molto da fare, non siamo ancora riusciti ad intervenire laddove avremmo dovuto”.

Anche il ruolo delle forze dell'ordine è fondamentale. “Il problema del contrasto alle illegalità nei giochi non è solo fiscale, ma anche di tutela del mercato e di protezione degli operatori onesti e dei consumatori”, ha affermato il generale della Gdf, Screpanti, che ha sottolineato la mancanza di “collaborazione a livello internazionale”. Per il vicedirettore dei Monopoli di Stato, poi, bisogna fare “attenzione a non censurare tutta la pubblicità del gioco online, perché può essere lo strumento attraverso il quale rendere noto il carattere legale di un sito. Semmai - ha proseguito Aronica - bisogna essere molto rigidi nel regolamentarlo, nel dire quale deve essere la qualità del messaggio”.

Infine il sociologo e psichiatra Crepet ha rivolto un appello al governo per analizzare le patologie del gioco: “Dobbiamo avere numeri certi, investite in una indagine di popolazione nazionale così mettiamo un punto e capiamo quanti giocatori ci sono, altrimenti non è scienza, è cialtroneria”.

<http://www.ilterziario.info/component/content/article/1-news/3263743-2016-07-26-19-45-05.html>

# Zazoom

Data: 26/07/2016

Media: Web

## **GIOCHI | LIBRO BIANCO ACADI PER SICUREZZA E LEGALITÀ**

ROMA (ITALPRESS) - Un “Libro Bianco dei giochi pubblici” per fornire soluzioni ai problemi di un settore molto importante, ma da sempre nel mirino dell'illegalità e con possibili gravi ricadute sociali. Soprattutto per le fasce più deboli, giovani e minorenni in testa. È questo l'obiettivo del lavoro messo a punto dall'Associazione concessionari apparecchi da intrattenimento, presentato a Roma dal presidente di Acadi, Guglielmo Angelozzi, assieme al sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, al generale della Gdf, Stefano Screpanti, al senatore Pd e primo firmatario del disegno di legge per il riordino dei giochi, Franco Mirabelli, al vicedirettore dei Monopoli di Stato, Alessandro Aronica, e al sociologo e psichiatra, Paolo Crepet.

L'idea del Libro Bianco nasce dal “bisogno di dare un contributo alle riflessioni in atto sul settore dei giochi pubblici”, ha spiegato Angelozzi. Tra gli argomenti trattati non ci sono solo gli aspetti legati agli interessi della criminalità o alle ludopatie, questo volume analizza a fondo anche il rapporto con il fisco, i distributori e i concessionari. È un'analisi a 360 gradi dei vizi e delle virtù di un settore molto importante, con quasi 6mila aziende impegnate e circa 300mila addetti tra diretti e indotto, oltre ad un volume di spesa degli italiani che si attesta sui 17 miliardi di euro, poco più dell'1% del Prodotto interno lordo.

Un meccanismo così imponente obbliga a riflessioni ad ampio raggio, con approfondimenti su quanto è stato fatto, e in questo senso per Acadi “l'ultima Legge di Stabilità è una vera e propria riforma”, ma anche con proposte per migliorative.

Partendo da tre cardini come la sostenibilità sociale e la necessità di ridurre i rischi del gioco d'azzardo patologico del gioco minorile, la tenuta delle entrate erariali e la stabilità finanziaria della filiera e degli operatori, è stato individuato “un set di altri quattro punti strutturali: la determinazione del numero massimo di Avp in 265mila in termini di riduzione, l'evoluzione tecnologica da Avp a Avp a controllo remoto, la gara scommesse e la previsione di armonizzazione delle regole distributive tra enti locali e Stato centrale”, ha spiegato il presidente Angelozzi. L'obiettivo fondamentale, oltre a “passare da una sicurezza passiva, che non serve a molto, a una sicurezza proattiva”, è quello di scongiurare una deriva verso il proibizionismo.

The logo for Zazoom, featuring the word "Zazoom" in a stylized, blue, italicized font. The letter "Z" is significantly larger and bolder than the rest of the word.

Data: 26/07/2016

Media: Web

C'è però una carenza strutturale di alcune norme, con cui fare i conti. “Dobbiamo completare altri pezzi di riforma sulla parte fisica e abbiamo bisogno di accelerare perché siamo in ritardo - ha detto il sottosegretario Baretta -. L'obiettivo strategico del governo è far sì che il gioco acquisti una condizione di normalità nella vita delle persone e della collettività. Questo si ottiene attraverso una riduzione dei due eccessi contrapposti: da un lato non è normale se è proibito, dall'altro non è normale se è compulsivo. E trovare un equilibrio non è facile”. Anche in Parlamento il tema è sotto i riflettori. “Il ddl è incardinato in commissione, siamo pronti a partire con le audizioni e la lista di associazioni, concessionarie e aziende c'è già - ha sottolineato Mirabelli -. Sull'online e la pubblicità c'è ancora molto da fare, non siamo ancora riusciti ad intervenire laddove avremmo dovuto”.

Anche il ruolo delle forze dell'ordine è fondamentale. “Il problema del contrasto alle illegalità nei giochi non è solo fiscale, ma anche di tutela del mercato e di protezione degli operatori onesti e dei consumatori”, ha affermato il generale della Gdf, Screpanti, che ha sottolineato la mancanza di “collaborazione a livello internazionale”. Per il vicedirettore dei Monopoli di Stato, poi, bisogna fare “attenzione a non censurare tutta la pubblicità del gioco online, perché può essere lo strumento attraverso il quale rendere noto il carattere legale di un sito. Semmai - ha proseguito Aronica - bisogna essere molto rigidi nel regolamentarlo, nel dire quale deve essere la qualità del messaggio”.

Infine il sociologo e psichiatra Crepet ha rivolto un appello al governo per analizzare le patologie del gioco: “Dobbiamo avere numeri certi, investite in una indagine di popolazione nazionale così mettiamo un punto e capiamo quanti giocatori ci sono, altrimenti non è scienza, è cialtroneria”.

<http://www.zazoom.it/2016-07-26/giochi-libro-bianco-acadi-per-sicurezza-e-legalita/1715411/>

## Acadi presenta le sue proposte per la riforma dei giochi. Aronica (ADM): “Non serve la repressione, per contrastare l’illegalità occorre rafforzare il circuito legale”

*La presentazione del Libro Bianco dei Giochi Pubblici realizzato da Acadi è stata l’ennesima occasione per mettere attorno a un tavolo alcuni dei personaggi chiave e discutere, ancora una volta, di gioco patologico e del futuro prossimo del settore, senza però la prospettiva di ascoltare qualcosa di innovativo. Il sottosegretario Pier Paolo Baretta ha cercato di mascherare il proprio ottimismo sulla possibilità di chiudere finalmente la discussione fra Stato ed Enti Locali nella Conferenza Unificata che si terrà il 3 agosto, anche perché, ha detto, sono stati gli Enti stessi a chiedere un pre-incontro, che può essere interpretato come un sintomo della volontà di superare le divergenze emerse sinora. Di sicuro, da parte del Governo si manifesta un atteggiamento più ...*



La presentazione del Libro Bianco dei Giochi Pubblici realizzato da Acadi è stata l’ennesima occasione per mettere attorno a un tavolo alcuni dei personaggi chiave e discutere, ancora una volta, di gioco patologico e del futuro prossimo del settore, senza però la prospettiva di ascoltare qualcosa di innovativo.

Il **sottosegretario Pier Paolo Baretta** ha cercato di mascherare il proprio ottimismo sulla possibilità di chiudere finalmente la discussione fra Stato ed Enti Locali nella Conferenza Unificata che si terrà il 3 agosto, anche perché, ha detto, sono stati gli Enti stessi a chiedere un pre-incontro, che può essere interpretato come un sintomo della volontà di superare le divergenze emerse sinora.

Di sicuro, da parte del Governo si manifesta un atteggiamento più morbido nei loro confronti. “E’ difficile pensare che la legislazione in vigore negli Enti Locali possa essere superata – ha dichiarato Baretta – perciò è necessario ribaltare il problema: creare dei punti vendita qualificati e certificati che possano non sottostare ai vincoli locali. Abbiamo qualche idea, ma ne vogliamo discutere con gli Enti stessi.”

La questione di privilegiare in maniera assoluta, previa certificazione, i punti vendita dedicati, rispetto a bar e tabaccherie, e ancora di più rispetto agli esercizi “secondari” (ristoranti, alberghi, ecc.) è ormai da tutti condivisa. Così come pare condivisa la quota – quantificata da Acadi – di 256mila il numero degli apparecchi da gioco (AWP) che dovrebbero restare in vita dopo l’epurazione.

Sull'altro piatto della bilancia, si pongono le questioni delle distanze e degli orari d'apertura. Baretta in sostanza ha detto poco su questo, lasciando comunque intendere che su questi tavoli gli Enti Locali dovranno lasciare qualcosa.

In merito, il **presidente dell'Associazione Acadi Guglielmo Angelozzi** ha le idee molto chiare: "Le limitazioni sulle distanze – il limite di 300 metri esclude dal 60% al 98% degli esercizi, a seconda delle località – e sugli orari sono espressione di una sicurezza passiva, alla quale bisogna contrapporre una sicurezza proattiva, che si traduce in un controllo più ferreo sull'accesso dei minori, nei meccanismi di salvaguardia previsti dalle AWP-R, nella riduzione del contingente macchine nei bai da 8 a 4 e nelle tabaccherie da 8 a 5, nel negare la possibilità di installare apparecchi ai circa 20mila circoli privati, edicole, ristoranti, ecc., e di fare altrettanto nei confronti dei locali di piccole dimensioni, dove "la presenza delle macchine può innescare forme di induzione al consumo".

**Il Senatore Franco Mirabelli**, invece, ha spostato l'attenzione sul fatto che, se l'obiettivo da raggiungere è quello di ridurre la domanda e l'offerta di gioco, bisogna tener presenti due problemi: il primo, che lo Stato dovrà rinunciare a parte degli introiti (ma Baretta ritiene questo aspetto subordinato a quello supremo di far sì che "il gioco acquisti una condizione di normalità nella vita individuale e collettiva"); il secondo, che l'apparato industriale che gravita sul gioco deve essere salvaguardato.

Ebbene, se per ridurre l'offerta le direttrici sono già ben delineate, come intervenire sulla riduzione della domanda? Per Mirabelli la ricetta è: regole più drastiche sulla pubblicità dei giochi (fino ad abolire, se necessario, quelle che "immediatamente diventano gioco", ovverosia i primo dei siti di gioco online); rendere i giochi meno attrattivi (senza però dare alcuna specifica in merito) e quindi lavorare in chiave culturale.

Le preoccupazioni sull'interesse che le organizzazioni criminali nutrono nei confronti del gioco legale e illegale, sono emerse ancora una volta in maniera dirompente. Ne hanno parlato un po' tutti e in particolar modo **il generale della GdF Stefano Screpanti**, il quale, dopo aver ripercorso la storia recente degli interventi del Corpo per stroncare i fenomeni di gioco illecito ed illustrato l'attività degli organismi interni preposti, unitamente alle collaborazioni instaurate con le altre Forze dell'ordine, ha fatto presente che, sì, "gli strumenti normativi esistenti sono efficaci, ma manca una collaborazione di livello internazionale, perché non tutti i Paesi hanno gli stessi strumenti in chiave preventiva. D'altra parte, dei passi avanti sono stati fatti, con l'istituzione di squadre investigative comuni e con la possibilità che è stata data di far seguire all'estero provvedimenti di sequestro preventivo anche in chiave preventiva."

Il tema del gioco patologico ha vissuto la fase più interessante nell'intervento del **prof. Paolo Crepet**. La sua denuncia è chiara: è assurdo che ancor oggi si parli di "ludopatia" senza sapere chi, quanti e dove sono i giocatori affetti dalla patologia. "Ancora oggi ci basiamo su cifre a occhio, provenienti dalle realtà più disparate. Un po' più attendibili sono quelle dei Sert, ma queste non si addentrano nei dettagli di cui avremmo bisogno."

Crepet si domanda che fine abbia fatto la ricerca preannunciata 2 anni fa dall'Istituto Superiore della Sanità, e si chiede inoltre a chi saranno destinati i 50 milioni stanziati dal Governo per combattere il GAP. "Mi auguro solo che siano dati a pioggia e quindi anche a chi non sa dove mettere le mani. Lavorare con soggetti compulsivi è difficilissimo e i livelli di risposta negativa sono altissimi. A mio avviso la presenza di uno psicologo specializzato in sala, che sia l'interfaccia fra il giocatore e il servizio territoriale di competenza è una buona soluzione, ma per arrivare a questo ci vuole professionalità."

Da ultimo, Crepet si è lanciato con decisione contro i provvedimenti sulle distanze, sottolineando in primo luogo che non vi è alcuna relazione fra dipendenza e luoghi sensibili, e quindi che in tal modo si finisce per creare nei ghetti nelle periferie, che attirano anche altri fenomeni criminosi.

Sulla questione dei 50 milioni – che poi sono diventati 100 considerati i 50 dell'anno precedente – **il Sottosegretario Baretta** ha risposto che “c'è l'esigenza di una indagine approfondita. E ancora non è chiaro se la strategia deve essere di destinare i fondi a piani di intervento nazionali o a interventi locali, ma su questo deve esprimersi il Ministero della Salute”.

**Il Vicedirettore ADM Alessandro Aronica** ha avuto l'assist per ricordare che, da dicembre scorso, l'Amministrazione ha avviato una sinergia con l'Istituto Superiore della Sanità per uno studio preventivo, per impostare bene la ricerca, nel quale sono previsti numerosi sopralluoghi nelle sale per avere un contatto diretto con i giocatori. Detto questo, Aronica ha offerto un riepilogo sommario dei dati di settore, facendo notare come la forte fase espansionistica abbia raggiunto l'apice nel 2012, per poi proseguire sulla strada di una sostanziale stabilità, concludendo che “la strategia non deve essere quella di rimettere tutto a strumenti repressivi, bensì di rafforzare il circuito legale per combattere l'illegalità”.

<http://www.pressgiochi.it/acadi-presenta-le-sue-proposte-per-la-riforma-dei-giochi-aronica-adm-non-serve-la-repressione-per-contrastare-l'illegalita-occorre-rafforzare-il-circuito-legale/22435>

**Acadi: 'Salvaguardia concessionari e offerta adeguata a domanda'**

Roma - Acadi "ritiene di dover affermare che ogni ulteriore evoluzione regolatoria debba essere improntata tenendo conto della centralità del ruolo dei concessionari (imprese affidatarie di servizi pubblici nazionali)". Lo rende noto l'associazione dei **concessionari di gioco** in occasione della presentazione del **Libro Bianco a Roma**.

Il Libro Bianco, attraverso una panoramica del contesto, offre un'analisi dell'andamento del mercato dei giochi, nonché della dinamica del gioco illegale e dei rischi ad esso legati, costituiti dal cosiddetto gioco d'azzardo patologico e dalla fruizione da parte dei minori.

Rappresenta la **visione di Acadi** per l'individuazione di soluzioni per l'evoluzione del modello di gestione dei giochi legali, che contemperino concretamente gli interessi pubblici con gli interessi privati degli operatori coinvolti nel processo di offerta.

"In tale logica **Acadi** intende richiamare due principi che ritiene coerentemente - prima ancora che giuridicamente - imprenscindibili per il perseguimento degli obiettivi di evoluzione della regolazione nei giochi pubblici: il mantenimento di una capacità di offerta di gioco adeguata alla domanda di mercato, in un quadro giuridico unico nell'ordinamento nazionale, orientato (per quanto riguarda gli impatti sociali) alla prevenzione dei rischi e non alla proibizione dell'attività di gioco; la salvaguardia dell'operatività delle aziende concessionarie quali organi centrali del sistema di gestione pubblica dell'offerta, attraverso l'affidamento ad esse dello sviluppo di ulteriori soluzioni tecnologiche di rete a tutela dei differenti interessi pubblici. Venendo al merito dell'intesa da consolidare in sede di Conferenza Unificata, il tema più rilevante riguarda l'evoluzione e il nuovo assetto della rete distributiva del gioco pubblico che saranno recepiti in un decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite le commissioni parlamentari competenti".



**AWP DA REMOTO** - Acadi ribadisce "la stretta funzionalità di quanto disposto con riferimento all'evoluzione tecnologica degli apparecchi Awp, i quali dovranno consentire il gioco pubblico da ambiente remoto e ridursi complessivamente di numero in misura non inferiore al 30 per cento delle autorizzazioni rilasciate al 31 luglio 2015, da effettuarsi, secondo il calendario indicato entro il 31 dicembre 2019. Secondo Acadi alcune tipologie merceologiche di esercizi non risultano idonee a offrire gioco attraverso Awp".

**QUALCHE NUMERO** - Nel gioco "operano sulle 150.000 imprese con un numero di addetti oltre le 200.000 unità. Di questi 20.000 direttamente impiegati nel settore del gioco e 180.000 nell'indotto".

**LA PROPOSTA SULLE AWP** - La proposta di Acadi è quella di una "riduzione del numero di punti vendita di offerta del gioco legale sul territorio adeguato ad assicurare il numero di installazioni degli apparecchi previsti nella misura di 265mila al primo gennaio 2019. La misura è concretizzabile nell'ambito dell'intesa da raggiungere in Conferenza Unificata tra Stato e autonomie locali e ha lo scopo di mantenere un'adeguata distribuzione del gioco pubblico nei punti non specializzati per evitarne la sottrazione da parte del gioco illegale e quindi assicurare la sicurezza e la fede pubblica, contribuendo nel contempo alla graduale riduzione dell'offerta tramite Awp".

Acadi parla poi di una "riduzione graduale del numero massimo di apparecchi installabili per corner e ricevitorie dagli attuali 8 a 5 e per bar dagli attuali 8 a 4. Non potranno essere più installati negli stabilimenti balneari, nei circoli privati, negli alberghi, nei ristoranti e nelle edicole (nella rete attuale, equivalenti a circa **20mila apparecchi e 7mila esercizi**). La nuova **tecnologia Awp** può inoltre "garantire l'aumento della capacità di controllo in tempo reale da parte dei concessionari dell'offerta di gioco con apparecchi anche in virtù della costruzione di efficaci piani di prevenzione dai rischi di gioco patologico. Alla luce delle stime diffuse di comportamenti a rischio e di patologia conclamata tra i giovani, maggiori che negli adulti, la primaria rilevanza dell'obiettivo di prevenzione del gioco minorile induce Acadi a considerare il mantenimento dello strumento delle distanze (ipotizzabile in 300 metri) con riferimento esclusivamente a istituti scolastici medi e superiori per i punti vendita che non assicurino una concreta azione di prevenzione del gioco per i minori".

<http://www.gioconews.it/politica-generale/49298-acadi-salvaguardia-concessionari-e-offerta-adequata-a-domanda>

### Aronica: 'Offerta di gioco lecito sia sicura e di alta qualità'

Roma - "L'amministrazione ha già sottoscritto a dicembre l'impegno con cui viene affidato l'incarico all'**Istituto superiore di sanità per condurre un'indagine specifica** sulla dipendenza da gioco nel nostro paese e i lavori sono già stati avviati nei giorni scorsi, coinvolgendo anche esperienze internazionali - per esempio confrontandoci anche con il regolatore del gioco francese che ha già effettuato una esperienza di questo tipo - ma abbiamo anche avviato una visita degli ambienti di gioco con il nostro personale e con quello dell'Istituto in modo da poter toccare con mano il fenomeno, vedere gli ambienti in cui si gioca e le persone che li frequentano, osservando da vicino le facce dei giocatori che si intende studiare. Consideriamo da sempre prioritario arrivare a dei dati certi per evitare l'approccio sensazionalistico troppo spesso adottato su questo tema e suggerirei interventi concreti".

Lo afferma **Alessandro Aronica, vicedirettore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, in occasione della presentazione del Libro Bianco dell'associazione Acadi a Roma.



**LA PUBBLICITA'** - Aronica interviene anche sul tema della pubblicità dei giochi: "Condivido la necessità di regolare in maniera approfondita questo ambito, ma attenzione a criminalizzare tout court la pubblicità dei giochi in sé, perché bisogna anche tenere conto che in un contesto in cui l'offerta illegale è ancora presente e diffusa, la pubblicità del gioco lecito, quando ben effettuata e consente quindi di mettere in evidenza i tratti distintivi dell'offerta lecita, rappresenta uno strumento fondamentale in termini di prevenzione e tutela. Quindi è assolutamente necessario definire un quadro chiaro e preciso di regole, ma attenzione a pensare di vietare completamente le pubblicità".

**LA RACCOLTA** - Aronica torna quindi ad analizzare i trend della raccolta dei giochi e delle spesa reale dei cittadini mettendo in rapporto tra loro i due andamenti, mostrando come sia distorta nel dibattito quotidiano la percezione del fenomeno è quanto sia erroneo pensare che tra gli anni precedenti ed oggi sia esplosa la spesa dei giocatori semplicemente leggendo il dato della raccolta, che invece non è direttamente proporzionale alla spesa. "Questa è la realtà - spiega Aronica - senza bisogno di dire se quello che si è speso è troppo, è poco è giusto o sbagliato. Ma provando a sgomberare il mambo dagli equivoci. Che sono molto e di vario genere. Per esempio, Sappiamo che la spesa contabilizzata oggi in Italia, è il doppio rispetto a quella della Francia. Ma non sappiamo però quale sia la spesa dei francesi in prodotti legali e in quelli illegali e quale - addirittura - sia tra i due il mercato prevalente in Francia. Visto che si interrogano ancora oggi e ci chiedono consigli su come rendere competitivo il loro comparto per sconfiggere l'illegalità".

Lo stato ha però il compito di far sì che l'offerta di gioco legale sia qualitativamente adeguata e per intervenire in termini qualitativi le proposte illustrate dal sottosegretario Baretta rappresentano sicuramente un passo in questa direzione. Cerchiamo quindi di fermare all'origine le possibili conseguenze negative legate al gioco: anche prima di conoscere la reale diffusione ed entità della dipendenza nel nostro paese perché sappiamo che comunque esiste e deve essere affrontata anche e soprattutto in maniera preventiva.

Questo deve essere un percorso sostenuto dall'intera filiera e un impegno per tutti i soggetti coinvolti. In questo senso ha un ruolo fondamentale anche la formazione degli operatori per innalzare la qualità dell'offerta".

<http://www.gioconews.it/politica-generale/49305-aronica-offerta-di-gioco-lecito-sia-sicura-di-alta-qualita#>

## Aronica (AdM): 'Legalizzazione di qualità supera esigenza tassa di scopo'



*La relazione completa del vice direttore dell'Agenzia dogane e monopoli, Alessandro Aronica, sulla riforma del gioco pubblico.*

Riportiamo nel seguito l'intervento completo del **vice direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Alessandro Aronica**, in occasione della presentazione del Libro Bianco dei giochi pubblici dell'associazione Acadi.

"In generale possiamo dire che si confrontano ancora nel nostro paese due orientamenti alternativi, l'uno sostanzialmente proibizionista, che punta tutto sulle capacità repressive dell'apparato statale e non riconosce al gioco d'azzardo alcun pregio sociale, neanche come passatempo. L'altro che punta sul sistema del gioco legale per spiazzare la criminalità. E' su questo versante, mi pare, che si registrano le novità più significative. Fino a qualche anno fa ci saremmo forse accontentati di una mera sostituzione del legale all'illegale, constatando con soddisfazione le virtù per l'erario di questa operazione. Oggi, con l'emersione del gioco, vediamo emergere anche ricadute sociali non desiderabili, sicché il problema non può rimanere quello di una mera sostituzione, ma deve diventare quello di una offerta legale di qualità tale da poter ragionevolmente prevenire l'accesso o la reiterazione del gioco in condizioni di scarsa consapevolezza e controllo.

Non sempre però disponiamo di tutti i dati che ci servirebbero per poter sviluppare compiutamente i nostri ragionamenti. Vale quando stimiamo per il passato o per il presente le dimensioni del mercato illegale. Vale quando parliamo delle dimensioni del gioco problematico e delle dipendenze patologiche dal gioco.

E' evidente che se avessimo dati certi e analitici sui due fenomeni i nostri ragionamenti orientati alla regolazione potrebbero muovere da presupposti più solidi. Noi pensiamo che queste lacune vadano colmate - da qui lo studio commissionato all'Istituto Superiore di Sanità sulla patologia - e che nel frattempo occorre esercitarsi con il massimo della sobrietà con i dati esistenti.

D'altra parte, a volte i dati mancano, altre volte quelli esistenti non vengono letti in modo univoco. Il rapporto Acadi ha a questo proposito due pregi: il primo è quello di offrire una ricostruzione storica del modo in cui è venuta strutturandosi l'offerta legale. E' importante ricordare le tappe di questa evoluzione. Il secondo è quello di distinguere con chiarezza le variabili chiave del settore, distinguendo la raccolta dalla spesa dei giocatori, dalle entrate per l'erario e, infine, dai ricavi lordi della filiera industriale.

Questi aspetti sono essenziali nella comprensione delle dinamiche settoriali.

La scansione storica delle innovazioni di prodotto nel settore legale consente di comprendere che accanto a un presunto fenomeno di incremento assoluto del gioco, si assiste sicuramente negli anni duemila a un positivo processo di legalizzazione. Questo non significa necessariamente che il gioco non conosca una dinamica di crescita autonoma né che l'offerta illegale sia completamente riassorbita. Tuttavia, questa ricostruzione storica ci suggerisce che un processo di legalizzazione c'è stato.

La distinzione tra raccolta e spesa sembra una banalità per gli addetti ai lavori, ma è oggetto di una confusione continua, molte volte in buona fede. Basta guardare alla evoluzione delle due grandezze per capire quanto questa confusione sia grave. Spesso si parla di spesa pro capite in un certo comune e, invece, al numeratore c'è la raccolta, ovvero l'insieme delle puntate. In Italia la spesa - ovvero quanto i giocatori perdono al netto delle vincite - è all'incirca pari a 1/5 della raccolta. La raccolta è quindi intorno agli 88 miliardi, la spesa attorno ai 17. Quando si va a stimare la spesa pro capite in un singolo comune spesso però si prende il dato della raccolta e lo si divide per la popolazione. È una operazione non corretta, ma l'emozione cresce, cresce di 5 volte.

Questo però non significa che la spesa sia bassa. Nel 2015 ha rappresentato l'1,1 del Pil e l'1,73 per cento dei consumi delle famiglie. Nell'ambito della spesa per 'ricreazione e cultura' ha assunto, con qualche oscillazione, un peso di circa il 25 per cento a partire dal 2009.

**LA DISTORSIONE DELLA REALTA'** - Ma perché si continua a perpetuare questo errore?

Per una ragione semplice: il mondo del gioco viene ancora identificato nella sua interezza come un settore sospetto, il settore legale è considerato un settore illegale in doppio petto. E così come faremo per il settore illegale dove il giocatore viene sistematicamente imbrogliato e le vincite sono, come gioco delle tre carte, un puro espediente promozionale trascurabile in termini quantitativi, così si fa per il settore legale, dimenticando che si tratta in realtà di un circuito in cui la percentuale di vincita è prestabilita e nella generalità dei casi rispettata. Quindi il giudizio sul settore legale è ancora spesso il frutto di un pregiudizio che riguarda il gioco in quanto tale e che tende ad amplificare artificialmente gli aspetti negativi. Orbene questa battaglia etica e culturale è del tutto legittima (a patto che non falsifichino le informazioni) ma dovrebbe svolgersi appunto su un piano culturale. Sul piano della regolazione pragmatica degli interessi dovrebbero poi entrare in campo altre considerazioni. Non dobbiamo dimenticare che c'è un convitato di pietra (molto dinamico) in questo settore, ovvero la criminalità organizzata. E forse è troppo ambizioso pensare di abbattere l'illegalità con il solo impegno dell'apparato repressivo. Il sottosegretario Pier Paolo Baretta ha implicitamente sottolineato come il circuito legale sia stato pensato come uno degli strumenti nella lotta all'illegalità accanto all'apparato repressivo. Quando si è fatta questa scelta si è trascurato uno dei possibili effetti, ovvero l'emersione, insieme alla domanda, dei problemi associati al gioco, rimasti per anni nell'ombra coperti dall'illegalità. Orbene, che l'esperienza abbia avuto un discreto successo lo dice la storia di questi anni. Il problema è capire se abbiamo assistito soltanto a una dinamica di legalizzazione oppure anche un incremento della domanda indotta dall'offerta legale.

**LE PROPOSTE IN CONFERENZA UNIFICATA** - Da qui le proposte avanzate dal Ministero in sede di conferenza unificata: emilinare l'offerta di gioco dagli esercizi definitivi generalisti secondari, operare una significativa riduzione di slot nei pubblici esercizi come bar e tabacchi, innalzare il livello dei punti di gioco introducendo una certificazione di doppio livello (classe A e classe B) ed un rigoroso sistema di controlli. Considerare valide, in materia di distanze, le decisioni normative adottate finora dagli Enti locali; con la sola eccezione dei punti di gioco di tipo A che non sarebbero soggetti ai vincoli oggi esistenti. Stabilire in materia di orari una apertura minima dei punti di 12 ore, la cui distribuzione nell'arco della giornata resta di competenza dell'ente locale. Inasprire i controlli contro il gioco illegale, attribuendo competenze specifiche anche agli organi di polizia locale. Prevedere nelle caratteristiche delle nuove Awp da remoto, interventi tecnologici a salvaguardia del giocatore e di prevenzione e contrasto agli effetti della ludopatia. Adottare regole e incentivi per la rottamazione delle Awp che vengono dismesse a seguito della riduzione prevista di almeno il 30 per cento, sia della sostituzione della nuova generazione da remoto.

**TASSA DI SCOPO SUPERATA** - Se l'operazione legalizzazione di qualità riesce, l'esigenza di una destinazione di scopo delle entrate si attenua. La destinazione vincolata, a determinati soggetti o per determinati fini, pare echeggiare la logica ripartitoria ovvero le compensazioni alle collettività locali vicine alle industrie pubbliche che inquinano l'ambiente (miniere, centrali nucleari). Se tale proposta viene dall'industria aumenta il sospetto che ricalchi vecchie logiche".

<http://www.gioconews.it/politica-generale/49311-aronica-adm-con-legalizzazione-di-qualita-superata-tassa-di-scopo>

## Angelozzi (Acadi): 'Distanze e orari logica proibizionista, non prevenzione'

Roma - "La legge di Stabilità ha rappresentato una vera e propria riforma per il settore dei giochi, articolata in vari punti. Primo su tutti la valorizzazione erariale, con l'aumento del prelievo erariale sugli apparecchi, sia Awp che Vlt. Ma c'è anche la tassazione sul margine per il Betting e l'online, oltre alle limitazioni per la pubblicità dei giochi, le nuove norme sul contrasto del gioco illecito e altro ancora. Ci sono anche importanti dettami per il mercato come la limitazione del numero di apparecchi sul territorio, l'introduzione delle Awp da remoto, i bandi di gara per le scommesse". Parola del presidente dell'associazione Acadi, **Guglielmo Angelozzi**, alla presentazione del Libro Bianco a Roma.

Secondo Angelozzi "la riduzione degli apparecchi è un processo da avviare il prima possibile per fare in modo di depotenziare l'offerta di gioco sul territorio, arrivando alla quota di 265mila slot individuate dal legislatore, facendo qualcosa di concreto a tutela dei soggetti più deboli.



Siamo convinti che serva prima di tutto una evoluzione culturale nell'approccio ai problemi legati al gioco, perché considerare che strumenti come le limitazioni delle distanze da luoghi sensibili o le limitazioni degli orari siano efficaci dal punto di vista della sicurezza e in termini di prevenzione è un errore e una visione distorta della realtà. A meno che non si punti a introdurre un vero regime proibizionista e non di prevenzione o tutela".

Secondo il leader Acadi "bisognerebbe invece ragionare sulla introduzione di altre soluzioni che siano realmente efficaci intervenendo per esempio sui punti vendita e sul l'accesso al punto di gioco. Eliminando per esempio l'offerta 'self-service' che esiste oggi negli esercizi di prossimità e passare a un accesso mediato. Senza entrare nel merito delle possibili soluzioni tecnologiche, ma proponendo in questa sede il principio.

Non basta però soltanto un intervento nei locali e bisogna quindi prima di tutto attuare una riduzione delle slot in esercizio, eliminandole dagli esercizi generalisti secondari e limitando il numero di macchine installabili per ogni locale".

**Per quanto riguarda scommesse e bingo**, che sono due comparti in attesa delle gare: "Serve una certezza normativa per gli operatori, perché non può e non deve arretrare l'offerta legale in due settori che hanno fatto molto dal punto di vista dell'emersione in questi anni e la perdita di prospettiva potrebbe ridare spazio alle offerte illegali che sono sempre in agguato".

<http://www.gioconews.it/news/vlt/57-generale34/49299-angelozzi-acadi-distanze-e-orari-logica-proibizionista-non-prevenzione>

## Mirabelli: 'Gioco, industria da salvaguardare'

*L'intervento del senatore Franco Mirabelli alla presentazione del Libro bianco di Acadi a Roma su industria del gioco e salvaguardia legalità.*

Roma - "Tutto dipende dal lavoro della Conferenza unificata perché se il decreto che dovrebbe scaturire da quel lavoro sarà esauriente potrebbe anche non essere più necessario un percorso di quel tipo. Come potrebbe comunque rappresentare un momento di approfondimento per valutare diverse questioni specifiche relative al comparto, magari su specifici prodotti o situazioni. **Il disegno di legge è stato calendarizzato ed è stato già individuato il ciclo di audizioni** che coinvolgerà vari organismi e soggetti professionali e siamo quindi pronti a partire in qualunque momento".

Lo afferma rispetto ai lavori previsti dal Ddl sui giochi che porta il suo nome il senatore Franco Mirabelli, in occasione della presentazione del Libro bianco di Acadi sui giochi a Roma.

"È comunque evidente che la discussione che si sta affrontando su più ambiti e su vari canali ha una sua coerenza di fondo ed è vero che ci sono ancora tante questioni che sono finite in secondo piano e che meritano ancora una risposta, come il tema del gioco online o della pubblicità. Dovremo quindi porci dei problemi, a breve, **per esempio su come potrà lo Stato fare a meno nel tempo delle entrate del gioco**", prosegue il senatore.



"E al tempo stesso considerare che dietro ai giochi c'è un apparato industriale del quale si deve tenere conto valutando gli effetti sull'industria che si avranno intervenendo come discusso. Inoltre bisogna sempre tenere **alta l'attenzione nei confronti del gioco illegale** mettendo in campo in tutta la filiera e in ogni sede ogni attività possibile per evitare le operazioni di riciclaggio e le forme di infiltrazione della criminalità", conclude Mirabelli.

<http://www.gioconews.it/politica-generale/49301-mirabelli-gioco-industria-da-salvaguardare>

## Riordino giochi, Baretta: 'Auspicio è chiudere lavori il 3 agosto'

Roma - "Obiettivo strategico del governo è far sì che il gioco assuma la dimensione di normalità nella vita quotidiana. Questa si basa sulla riduzione dei due eccessi contrapposti: non è normale se è proibito, ma non è normale se è patologico. Per questo anche l'aspetto erariale non è indifferente, ma è orientato a questa strategia di fondo di bilanciare i due eccessi". Parola del sottosegretario Pier Paolo Baretta, in occasione della presentazione del **Libro Bianco di Acadi**.



“Per far questo dobbiamo prima di tutto continuare la battaglia contro il gioco illegale rispetto alla quale abbiamo fatto moltissimo negli anni, ma non è mai abbastanza, perché l'illegalità evolve ed è in grado di riorganizzarsi. Per questo crediamo che si possano coinvolgere anche le polizie locali nel controllo del territorio, chiaramente dietro a una devoluzione di parte dei proventi dei giochi da destinare agli enti locali.

Bisogna inoltre rafforzare sempre più l'esclusione dei minori dalle attività di gioco senza esitazioni.

Ma tra i punti rispetto ai quali occorre intervenire c'è quello della riduzione dell'offerta, perché siamo di fronte ad un eccesso nel numero e nella pervasività, e per questo bisogna intervenire.

Come fare, lo stiamo valutando. L'idea di togliere le slot dagli esercizi generalisti secondari è nostra e l'abbiamo già proposta in sede di Conferenza Unificata. Dove abbiamo introdotto anche una significativa riduzione delle slot nei bar e nei tabacchi, sulla quale è in corso una valutazione. L'obiettivo delle zero macchine è e deve essere l'indicatore di una tendenza e di un percorso da intraprendere con la filiera”.

**Rispetto alle distanze dai luoghi sensibili** c'è un dibattito aperto: "non ci siamo mai posti l'obiettivo di annullare le leggi regionali, ma abbiamo ipotizzato di prevedere una certificazione dei locali che dietro a determinati requisiti possano essere esonerati dall'applicazione delle distanze, ma con un confronto con gli enti locali per individuare insieme i requisiti da fissare. Senza creare dei quartieri a luci rosse dove si trova il gioco pubblico. Il 3 agosto abbiamo una nuova riunione della Conferenza Unificata nella quale credo che si possano fare dei passi in avanti.

Mi sembra che ci sia una volontà di concludere da parte di tutti i soggetti coinvolti e il mio auspicio è quello sicuramente di **riuscire a chiudere i lavori il 3 agosto**. L'accordo che troverà la Conferenza Unifica si tradurrà poi in un decreto legislativo con il quale il Ministero recepirà le indicazioni che arriveranno dalla Conferenza, provvedendo così alla loro attuazione”.

<http://www.gioconews.it/politica-generale/49300-riordino-giochi-baretta-auspicio-e-chiudere-lavori-il-3-agosto>

## Crepet: 'Nessuna correlazione tra luoghi sensibili e dipendenza'

*Lo psichiatra Paolo Crepet fa il punto su cura e prevenzione del gioco patologico e chiede approccio più serio e professionale alla materia.*



*Roma - E' fondamentale avviare lo studio sulla diffusione della dipendenza da gioco patologico nel nostro Paese, che è stato annunciato ma non ancora realizzato, perché senza conoscere a fondo il fenomeno di cui stiamo parlando non possiamo affrontare il problema in maniera adeguata". Parola dello **psichiatra Paolo Crepet**, intervenuto alla presentazione del Libro bianco di Acadi sui giochi a Roma.*

"Serve un approccio concreto per affrontare la materia e occorre legiferare in maniera specifica. Per esempio chiedo da mesi in varie sedi a cosa fossero destinati in concreto i 50 milioni di euro che il legislatore ha previsto per il fondo contro le dipendenze. **Non è ancora noto quali percorsi, quali progetti quali cure siano state ipotizzate per definire una cifra come quella di 50 milioni** che non è affatto banale e non vorrei che si riveli, come spesso accade, un bonus per qualche professionista o consulente. Credo che sia necessario un processo più serio e professionale sulla materia perché vedo troppo spesso molta improvvisazione e dei presunti guaritori che si professano dei professionisti contro le dipendenze da gioco", prosegue Crepet.

"Continuo a sentire storie assurde mentre **non parliamo dei veri problemi. Per esempio della responsabilità genitoriale** rispetto ai rischi di gioco per i minori. Inoltre credo che il problema dal punto di vista fisico del controllo della maggiore età sia molto facile da affrontare quindi non lo considero un tema di grande rilevanza. Ma non capisco neppure come possa trovarsi una correlazione tra le distanze delle sale da gioco da scuole o da ospedali e la diffusione della ludopatia, mentre se ne continua a parlare continuamente", afferma ancora lo psichiatra.

"Il mio appello personale da rivolgere al Governo è quindi quello di **eseguire prima possibile una indagine sulla dipendenza da gioco**. Quanti sono i malati? Dove sono? In quali regioni, in quali città? Che giochi preferiscono? È vero che le donne giocano di più rispetto agli uomini? Sono queste le domande a cui dobbiamo essere in grado di rispondere. Non possiamo dire che aumentano le donne che giocano perché ne abbiamo viste tre l'altro giorno e prima non ne avevamo mai vista nessuna. **Questa non è scienza ma è cialtroneria** è su questi temi mi preme porre l'accento, come medico e come cittadino", conclude Crepet.

<http://www.gioconews.it/politica-generale/49302-crepet-nessuna-correlazione-tra-luoghi-sensibili-e-dipendenza>

## Casinò online senza concessione: Acadi 'Parte importante di offerta illecita'



Roma - Apparecchi da gioco non autorizzati e **casinò online** privi di concessione costituiscono circa l'80 per cento della raccolta illegale in Italia nel 2015. Lo rende noto l'associazione Acadi, in occasione della presentazione del Libro Bianco a Roma.

**Secondo i dati resi noti**, lo scorso anno “sono calcolabili quasi 25 miliardi di raccolta illegale”. 23 Sono 23,1 miliardi sulla rete terrestre e 1,8 miliardi su quella online. “I settori maggiormente coinvolti dalla presenza di offerta illegale sono quelli degli apparecchi da intrattenimento e delle scommesse praticate dai punti di vendita che non hanno sottoscritto alcuna convenzione di concessione”.

Ma tale situazione “si completa con una **costante offerta di siti online** con contenuti di gioco (prevalentemente casinò e, in misura minore, scommesse) che sfruttano ampiamente la dimensione tecnologica del canale a distanza per sfuggire alle misure preventive attuate dalla legislazione italiana fin dal 2006: attualmente sono bloccati circa 5.600 siti web”.

<http://casino.gioconews.it/online-2/43408-casino-online-acadi-parte-importante-di-offerta-illecita>

The logo for 'gamenet' is displayed in a white box with a black border. The word 'game' is in blue and 'net' is in red.

Data: 26/07/2016

Media: Web

## **GIOCHI, BARETTA (SOTTOSEGR. MEF): “PER RIORDINO SETTORE BISOGNA RIDURRE OFFERTA E COMBATTERE ILLEGALITÀ. PRONTI A DISCUTERE SU CERTIFICAZIONE DI SECONDO LIVELLO. PER RISORSE FONDO LUDOPATIA SERVE ANALISI SUL TERRITORIO”**

“Siamo già abbastanza in ritardo e abbiamo bisogno di completare il percorso (per il riordino del settore dei giochi, ndr) nel più breve tempo possibile. L’obiettivo strategico del governo è che il gioco acquisti una dimensione di normalità”. È quanto afferma il sottosegretario all’Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, intervenendo alla presentazione del Libro Bianco di Acadi. La ricetta di Baretta prevede di “difendere il gioco legale e combattere quello illegale: abbiamo fatto molta strada ma la battaglia non è terminata. Personalmente penso che durante la discussione con gli enti locali, forse dovremmo chiedere alla Polizia locale di far parte della lotta all’illegalità, i cui proventi è giusto vadano indirizzati a chi ha fatto questa lotta, cioè gli enti locali. Bisogna poi essere chiari e combattere il gioco minorile, ai minori non deve essere consentito partecipare al gioco, anche a quello legale. Ridurre l’offerta sul territorio” deve essere prioritaria per procedere ad un riordino del settore. La riduzione deve essere “significativa, su questo dobbiamo impegnarci tutti per trovare un punto di equilibrio”. Sul concetto delle distanze dai luoghi cosiddetti sensibili, Baretta aggiunge che “è difficile pensare che la legislazione in vigore degli enti locali possa essere superata. Non è questo il nostro obiettivo, noi vogliamo che ci siano dei punti altamente qualificati e su questo siamo pronti a discutere con enti locali: dall’aerosità ai corsi di formazione. Chi non vuole aderire a questa certificazione va dove ci sono i vincoli delle distanze. Speriamo di riuscire a fare passi avanti entro il 3 agosto. Mi sembra ci sia l’interesse a trovare un punto d’uscita”. dar/AGIMEG

### **Giochi, Baretta (sottosegr. Mef): “No distribuzione a pioggia risorse fondo ludopatia, serve analisi sul territorio”**

Le risorse per la prevenzione e la cura del gioco d’azzardo patologico, pari a 100 milioni, “sono state assegnate al ministero della Salute. Sentiamo tutti l’esigenza che ci sia un’indagine approfondita su quei fondi e sulla ludopatia in generale. Evitiamo una distribuzione a pioggia, consigliamo ai colleghi una forte indagine di conoscenza sul territorio”. È quanto afferma il sottosegretario all’Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, intervenendo alla presentazione del Libro Bianco di Acadi, parlando della ludopatia e dei fondi stanziati dalle ultime due leggi di Stabilità. dar/AGIMEG

<https://www.gamenetspa.it/press-room/news-e-comunicati-stampa/notizie-di-settore/201607/giochi-baretta-sottosegr-mef-“-riordino-settore-bisogna-ridurre-offerta-e-combattere-illegalità-0>

## Giochi. Lotta azzardo: -30% di slot e sale “certificate” nel piano del Governo

Divieto di installarle in bar e tabaccherie di piccole dimensioni, in ristoranti, circoli o stabilimenti balneari. Per le sale si pensa a una certificazione specifica. Il sottosegretario Baretta: “Puntiamo ad una razionalizzazione dell’offerta del gioco” (RED.SOC.)

MILANO – Riduzione del 30% delle slot machine, divieto di installarle in bar e tabaccherie di piccole dimensioni, in ristoranti, circoli o stabilimenti balneari, piu’ poteri alla polizia locale: sono i punti salienti del piano di riordino del gioco d’azzardo del Governo Renzi. “Puntiamo ad una razionalizzazione dell’offerta del gioco. In particolare, slot machine e Vtl troverebbero la loro collocazione soprattutto nelle sale gioco, per le quali pensiamo ad una certificazione specifica”, spiega Pier Paolo Baretta, sottosegretario del ministero dell’Economia e delle Finanze, che interviene oggi pomeriggio a Roma nella Biblioteca del Senato per la presentazione del Libro Bianco di Acadi, l’associazione dei concessionari di apparecchi da intrattenimento, alla quale aderiscono “giganti” come Codere, Cogetech, Intralot, Gamenet e I-BG Gaming.

Le sale certificate dovrebbero garantire alcuni standard. “Innanzitutto dimensioni adeguate in modo tale che siano luoghi ariosi e confortevoli -spiega il sottosegretario-. Il personale inoltre dovra’ aver seguito corsi di formazione sul rischio di dipendenza dal gioco d’azzardo e all’ingresso ci dovra’ essere una persona che impedisca l’entrata ai minori”.

In questi anni, Regioni e Comuni hanno emanato leggi, delibere e ordinanze per regolamentare la presenza di sale da gioco sul territorio e delle slot machine nei bar, stabilendo distanze dai luoghi sensibili come scuole o case di cura e limitando gli orari di apertura. La sopravvivenza di queste norme e’ uno dei punti piu’ controversi nella trattativa tra Governo e Regioni. Solo un anno fa, il Governo voleva sostanzialmente abrogare le norme locali in favore di una legislazione nazionale uniforme. Ma ora sembra aver cambiato idea. “Non mettiamo in discussione le leggi locali – precisa Pier Paolo Baretta -. Rimane pero’ il fatto che bisogna anche garantire la possibilita’ che sia svolta un’attivit  economica lecita. Per questo ipotizziamo che le sale certificate possano essere aperte anche in deroga alle leggi locali, proprio perche’ danno maggiori garanzie rispetto ad altri punti gioco. Inoltre la polizia locale avra’ piu’ poteri cosi’ da permettere maggiori controlli”. (dp) ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it))

## **Giochi, Baretta: incontro con enti locali prima del 3 agosto**

Giochi, Baretta: incontro con enti locali prima del 3 agosto

Legge Stabilità ha definito quadro per riorganizzazione

Roma, 26 lug. (askanews) - Prima del 3 agosto, quando è convocata la conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali sul tema della riorganizzazione del settore dei giochi, "avremo un incontro con gli enti locali, in modo da fare il punto in vista di quella data. Mi sembra che si sia la volontà di andare avanti. Poi l'esito della conferenza unificata dovrà essere tradotto in un decreto legislativo. Siamo g' abbastanza in ritardo". Lo ha detto il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, intervenendo alla presentazione del "Libro bianco sui giochi pubblici" elaborato da Acadi, l'associazione concessionari apparecchi da intrattenimento. La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi che passerà anche attraverso una riduzione dell'offerta, "chiaramente in eccesso che si esplica sia in termini di numerosità e sia in termini di pervasività, ha ricordato Baretta. Conseguentemente sul tavolo anche il tema della dislocazione delle sale giochi e la loro distanza da edifici sensibili, ad esempio dagli edifici scolastici. Il sottosegretario ha infine sottolineato come la polizia locale potrebbe contribuire sia al contrasto del gioco illegale e sia alla tutela dei minori nei confronti dei giochi.

<http://www.regioni.it/cultura/2016/07/26/giochi-baretta-incontro-con-enti-locali-prima-del-3-agosto-469897/>

Giochi, Aronica (ADM): "Stiamo lavorando per impostare bene la ricerca dell'ISS sulla diffusione delle ludopatie. La crescita del settore è dovuta all'emersione dell'illegale"

"Sulle ludopatie ci si esercita in assenza di dati. Spesso ad esempio gli articoli di giornale fanno leva sulle emozioni, e si utilizzano metodi che non hanno nulla di scientifico per dare una dimensione al fenomeno. Il risultato è che si crea molta confusione". Lo ha detto Alessandro Aronica, vice presidente dell'ADM, intervenendo alla presentazione del Libro Bianco di Acadi. Aronica ha quindi ricordato che l'ADM ha recentemente siglato un accordo con l'Istituto Superiore di Sanita' per condurre una ricerca che finalmente definisca le dimensioni del fenomeno in Italia: "l'indagine non è impostata, ma stiamo lavorando per impostarla bene. Stiamo lavorando ad esempio con dei ricercatori di fama internazionale, in particolare con alcuni studiosi francesi che sono all'avanguardia". gr/AGIMEG Giochi, Aronica (ADM): "La crescita del settore è dovuta all'emersione dell'illegale" Aronica, nel corso della presentazione del Libro Bianco di Acadi, ha ridimensionato l'espansione che il gioco ha avuto negli ultimi anni: "bisognerebbe mettere a confronto gli aumenti di raccolta che ci sono stati tra un anno e l'altro, con le novità normative. Si scoprirebbe che quegli aumenti sono dovuti soprattutto al lancio di nuovi prodotti, e quindi a fenomeni di emersione dell'illegale". gr/AGIMEG

<http://giochiescommesse.teleborsa.it/news/2016/07/26/giochi-aronica-adm-stiamo-lavorando-per-impostare-bene-la-ricerca-dell-iss-sulla-diffusione-delle-ludopatie-la-crescita-del-settore-e-dovuta-all-emersione-dell-illegale-94935.html>

## Giochi, Baretta: "Auspicio intesa il 3/8 in Conferenza Unificata"

"Nei prossimi giorni, e in particolare il 3 agosto in Conferenza Unificata, vedremo se saremo in grado di fare un passo avanti" sulla regolamentazione del comparto giochi e ad arrivare a un'intesa. "Le Regioni hanno chiesto un incontro, che penso di fare o questa settimana o comunque prima del 3. Da parte delle Regioni e degli Enti locali c'è l'interesse a trovare un punto di uscita, spero che il 3 si arrivi a concludere. Vorremo fare presto anche perché c'è il problema delle gare". Così il sottosegretario all'Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, durante la presentazione, oggi in Senato, del "Libro bianco dei giochi pubblici" di Acadi. "Obiettivo del Governo - ha spiegato Baretta - è far sì che il gioco acquisti la condizione di normalità nella vita collettiva", contrastando l'illegalità e tutelando i minori. Si punta, ha ricordato Baretta, a una "significativa riduzione delle awp nei bar e nei tabacchi" e per quanto riguarda la distanza dai luoghi cosiddetti sensibili puntiamo soprattutto alla certificazione, "su cui siamo pronti a discutere con gli enti locali".



<http://www.areadem.info/adon.pl?act=doc&doc=30223>

Data: 26/07/2016



Media: Web

## Giochi: Baretta, auspicio intesa il 3/8 in Conferenza Unificata

(ANSA) - ROMA, 26 LUG - "Nei prossimi giorni, e in particolare il 3 agosto in Conferenza Unificata, vedremo se saremo in grado di fare un passo avanti" sulla regolamentazione del comparto giochi e ad arrivare a un'intesa. "Le Regioni hanno chiesto un incontro, che penso di fare o questa settimana o comunque prima del 3. Da parte delle Regioni e degli Enti locali c'è l'interesse a trovare un punto di uscita, spero che il 3 si arrivi a concludere. Vorremo fare presto anche perché c'è il problema delle gare". Così il sottosegretario all'Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, durante la presentazione, oggi in Senato, del "Libro bianco dei giochi pubblici" di Acadi.



"Obiettivo del Governo - ha spiegato Baretta - è far sì che il gioco acquisti la condizione di normalità nella vita collettiva", contrastando l'illegalità e tutelando i minori. Si punta, ha ricordato Baretta, a una "significativa riduzione delle awp nei bar e nei tabacchi" e per quanto riguarda la distanza dai luoghi cosiddetti sensibili puntiamo soprattutto alla certificazione, "su cui siamo pronti a discutere con gli enti locali". (ANSA).

[http://www.regione.vda.it/notizieansa/details\\_i.asp?id=245914](http://www.regione.vda.it/notizieansa/details_i.asp?id=245914)



## Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco dei Giochi Pubblici



<http://www.quotidiano.net/video/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici-1.2379018>



Data: 26/07/2016

Media: Web

## **Economia: GIOCHI, LIBRO BIANCO ACADI PER SICUREZZA E LEGALITÀ**



Source: ItalPress – Economia: GIOCHI, LIBRO BIANCO ACADI PER SICUREZZA E LEGALITÀ

<http://www.ecograffi.it/?p=83119>

## **Giocare meno ma meglio, Acadi: Libro Bianco dei Giochi Pubblici - La notizia**

Roma, - Il gioco, fonte di reddito anche per lo Stato che ha però bisogno di regole; Acadi ha presentato il Libro Bianco dei Giochi Pubblici, analisi dell'andamento del mercato, per il contrasto al gioco illegale e ai rischi connessi. Come limitare il gioco d'azzardo patologico, come proteggere i minori; l'associazione concessionari degli apparecchi da intrattenimento si è mobilitata per collaborare. Guglielmo Angelozzi è il presidente di Acadi: 'Abbiamo cercato di mettere insieme il meglio delle competenze sul mercato per offrire un punto di vista e degli spunti di riflessione ai decisori in una fase in cui ogni contributo al dibattito può essere utile e spero apprezzato'. La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto una vasta riorganizzazione del settore dei giochi compresa una riduzione del 30% dell'offerta. Riorganizzazione non deve però significare proibizione', sottolinea Acadi, 'fermo restando il contrasto al gioco illegale'. Il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, indica la via nella messa in sicurezza di certe aree delicate: 'Scuole, palestre, molti altri posti; bisogna con gli enti locali trovare un punto di equilibrio fra il rispetto della regolamentazione e la possibilità che i punti gioco si sviluppino e ci siano nel territorio. Complessivamente pensiamo di ridurre l'offerta di gioco: mi sembra che ce ne è troppa'. Il settore dei giochi conta circa 150mila imprese con un numero di addetti superiore a 200mila. La raccolta è passata dai 61,4 miliardi del 2010 agli 87,7 miliardi del 2015, con un tasso annuo di crescita del 7,4%. Nello stesso periodo l'erario ha incassato introiti per 56,2 miliardi, una media annua di 8,8 miliardi. Angelozzi però tiene a smentire lo stereotipo del giocatore disperato travolto dalla crisi economica: 'Quello che abbiamo letto su alcuni organi di informazione secondo cui il gioco è anticiclico, cioè che si gioca di più in periodi di crisi, è assolutamente falso. Tutti i dati oggettivi - spiega - dimostrano come il gioco segua l'andamento del reddito disponibile; tutte le evidenze econometriche sono in questa direzione qui'.

[http://www.lettera43.it/attualit/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici---la-notizia\\_43675255058.htm](http://www.lettera43.it/attualit/giocare-meno-ma-meglio-acadi-libro-bianco-dei-giochi-pubblici---la-notizia_43675255058.htm)